



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MATERA**

**RELAZIONE  
AL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

**Art. 151 - comma 6° - D.Lgs. n° 267/'00**

**APPROVATA**

**CON DECRETO PRESIDENZIALE  
n. 85 del 29.04. 2016 e n. 94 del 04/05/2016**

**RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE**  
**- ESERCIZIO 2015-**

**- Breve premessa sul contesto generale -**

Anche il 2015 – seppur con qualche timida inversione di trend - è stato definito, dagli analisti di settore, ancora un anno difficile per l'economia italiana.

La crisi, perdurante già dal 2007 ha continuato – sostanzialmente - ad erodere le capacità di resistenza delle famiglie e delle imprese, generando condizioni di diffuso disagio sociale, caduta profonda delle aspettative, e un cambiamento radicale nelle abitudini dei consumatori.

Tutto questo ha generato forme di lacerazione del tessuto produttivo con ripercussioni sul livello di occupazione e, quindi, di contrazione sull'indice dei consumi complessivi.

Pur tuttavia una qualche quota significativa di differenziale positivo ( soprattutto nell'ultimo trimestre 2015 ) si è registrato di posti di lavoro ( si parla di circa 300/400 mila ) : il ricorso alla Cassa integrazione cosiddetta in deroga ovvero alla CIG (ordinaria/straordinaria) si è stabilizzato - se non addirittura attenuato – provocando una minima tutela dei redditi dei lavoratori e delle potenzialità di ripartenza delle imprese.

In Italia, dopo vari anni finalmente rispetto agli altri Paesi europei, si è registrato ancorchè di solo decimali - un Pil positivo, che per il futuro fa immaginare piccoli segnali di cauto ottimismo per una ripresa economica ed dell'occupazione .

Lo scenario comunque è definito complesso e problematico rispetto all'impoverimento di molti lavoratori, a cui si aggiungono i sacrifici delle loro famiglie e della capacità di sopravvivenza delle imprese più tenaci.

Questa recessione ha cambiato la morfologia del mercato del lavoro: aumenta il peso dei giovani *NEET*, dei lavoratori poveri, dei *part-time* involontari, dei disoccupati di lungo periodo.

Qualche segnale incoraggiante si è verificato a seguito degli effetti della recente riforma sul mercato del lavoro ad opera del cosiddetto “ Job act” i cui effetti vanno monitorati , onde verificare l’onda d’urto nel medio periodo.

La situazione si presenta ovviamente più complessa nel Sud la cui struttura produttiva, meno votata all’*export* è caratterizzata da una maggiore incidenza dell’edilizia, che risente in misura più intensa delle difficoltà della domanda interna.

L’economia del Mezzogiorno, rispetto all’intero Paese presenta maggiore criticità dovuta, soprattutto alla presenza di un maggiore gap in termini di tessuto produttivo più debole e di deficit infrastrutturale complessivo ( investimenti materiali e immateriali) .

Significativo risulta essere il dato sulla desertificazione demografica al quale si affianca la preoccupante ripresa dell’emigrazione, specie intellettuale.

Il Rendiconto della gestione dell’esercizio finanziario 2015, si correla al contesto congiunturale, alimentato, essenzialmente, da effetti di inevitabile condizionamento nell’ambito dell’economica globalizzata che vede, coinvolti tutti i Paesi europei.

La Provincia di Matera, come del resto l’insieme del sistema delle autonomie locali e regionali, non sono avulsi, nella loro attività, dalle criticità che investe la finanza pubblica.

Tra gli effetti che si sono protratti, anche per l’anno di riferimento, sulle attività di governo si è confermata la forte difficoltà a poter realizzare la programmazione secondo una prospettiva “lunga”, di ampio e coinvolgente respiro. Il successo della strategia si misura, ormai, prevalentemente, attraverso strategia gli interventi di “limitazione del danno”. Sensibili anche per l’anno

2015, sono stati i tagli finanziari inferti all'intero sistema della AA.LL. e soprattutto alle Province, peraltro interessate all'attuazione della riforma istituzionale correlata alla legge "Delrio" n. 56/2014.

Nell'anno 2015 la Provincia, ha proseguito la propria attività elaborando azioni ed interventi di rigore e contenimento delle risorse attribuite per il funzionamento delle strutture interne dell'Ente al fine di liberare risorse a favore del territorio.

In particolare, i vincoli relativi al patto di stabilità e di contenimento generale della spesa pubblica, così come già evidenziato in altre occasioni, rappresentano la maggiore criticità gestionale per l'impatto importante sulle dinamiche finanziarie. Esse assumono maggiore rilievo in un momento in cui si acquiscono le necessità sociali ed economiche e in cui sarebbe auspicabile un potenziamento degli investimenti, per dare risposte coerenti alla complessa e disagiata realtà territoriale, quale è quella della Provincia di Matera.

Per di più, hanno inciso negativamente i vincoli, notoriamente rigidi, del Patto di stabilità, oltre che le maggiori esigenze nei campi del trasporto pubblico locale, della viabilità, dell'ambiente e edilizia scolastica.

Sotto il profilo strettamente finanziario la Provincia ha dovuto attuare azioni volte a recuperi progressivi dal lato delle entrate e alla riduzione delle spese correnti di sviluppo e gestione, al fine di mantenere gli equilibri di bilancio e consentire l'impegno sulla spesa in conto capitale.

E' stato monitorato accuratamente l'andamento annuale dei flussi finanziari con riferimento alle dinamiche delle risultanze del patto di stabilità che, nelle rilevazioni semestrali intermedie risultava essere rispettato ai sensi della vigenti disposizioni.

Il monitoraggio e controllo del Patto di Stabilità ha generato, comunque, grandi difficoltà, impegnando l'Ente in una difficile regolazione dei flussi di pagamento delle spese di investimento (oggetto di forte pressione sociale da parte

del mondo delle imprese) i cui soddisfacimenti, come è noto, hanno conflitto con le regole del rispetto del patto medesimo, al punto tale da mancare l'adempimento. Naturalmente questa generale situazione evidenziata in molteplici occasioni anche in sede UPI nazionale ha coinvolto la quasi totalità delle Province. Tant'è che la insostenibile situazione di crisi finanziaria ha indotto, recentemente l'UPI Nazionale, ha richiedere alla Autorità Governative un intervento legislativo atto a derogare per le Province alle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di Stabilità. Su questo terreno il Governo non si è ancora pronunciato. Le problematiche emerse sono state di difficile soluzione, nonostante le iniziative promosse dell'Amministrazione in relazione all'attuazione del patto di stabilità interno regionale "verticale" ed "orizzontale" (L. n. 220/2010 e s.m.i. – commi 138,140, 141, 142 e 143) con la Regione Basilicata.

La Provincia, per l'anno 2015, quindi, non è riuscita a rispettare il Patto di Stabilità.

Si deve rilevare per una più puntuale evidenza informativa che, a tal proposito, onde scongiurare tale circostanza la Provincia aveva richiesto alla Regione Basilicata una anticipazione di €. 8 mln a valere del finanziamento già concesso di €. 20 mln segnatamente alle OO.PP. sul dissesto idrogeologico, che se - così come promesso- , fosse stata accreditata entro il 31 dicembre 2015, avrebbe di fatto evitato lo sfioramento del saldo obiettivo 2015, conchè determinato il rispetto del Patto di Stabilità (cfr. in atti corrispondenza tra Provincia di Matera e Regione Basilicata). Fino all'ultimo la Regione Basilicata ha assicurato l'adempimento e, infatti, con atto di Giunta Regionale n. 1756 del 29.12.2015 ha deliberato a favore della Provincia l'anticipazione in argomento, e pur tuttavia, non è riuscita a dare seguito alla materiale liquidazione e pagamento entro il 31.12.2015, poiché i tempi strettamente tecnici e di tesoreria - ovviamente - non hanno consentito di assolvere al riguardo.

In ogni caso l'Ente ha tenuto – sempre - sotto controllo gli equilibri di bilancio, i quali sono stati rispettati e , a tal proposito il Rendiconto di Gestione 2015 chiude con un avanzo di amministrazione di € 8.421.592,40= (di cui parte accantonata € 302.859,61= e parte vincolata € 4.97.218,93=).

Dall'analisi del documento emerge chiaramente la considerazione che nel realizzare le proprie azioni strategiche la Provincia di Matera ha cercato di operare con il massimo rigore definendo gli interventi e, prestando, particolare attenzione per quei servizi che hanno una ricaduta sulle condizioni di vita della comunità locale amministrata.

Nell'ottica di effettuare una valutazione complessiva sui processi di razionalizzazione e contenimento della spesa della Provincia di Matera, è il caso di ricordare come dal 2010 al 2015 l'Ente ha subito notevoli decurtazioni. Nell'Ente, la *spending review* è già da anni pratica corrente e costante.

La presente relazione, in particolare, è finalizzata ad integrare i documenti contabili (conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio) con analisi approfondite e significative per quanto concerne le risorse a disposizione ed il relativo impiego per programmi, azioni ed interventi.

Si tratta, quindi, di analisi di dettaglio che costituiscono sia un supporto informativo/comunicativo indispensabile a tutti i livelli di governo dell'Ente oltre che un supporto volto a rialimentare il processo decisionale rivolto alla futura programmazione.

Come meglio si dirà, più analiticamente, nel prosieguo di questa relazione, i Dirigenti dell'Ente, pur rilevando talune criticità soprattutto nel settore delle OO.PP. ( Viabilità ed Edilizia Scolastica), segnalando debiti fuori bilancio suscettibili di riconoscimento, in ogni caso, l'Ufficio Tecnico, in particolare, hanno attivato azioni utili per il superamento di contenziosi utilizzando componenti bonari mediante atti transattivi, di cui già per talune fattispecie sono state - con esito positivo - formalizzati gli atti conseguenti.

## **RENDICONTO DELLA GESTIONE: INQUADRAMENTO TEORICO E NORMATIVO**

L'approvazione del Rendiconto di gestione costituisce il momento di rispondenza della capacità di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati materialmente conseguiti. E' in questa occasione che il Consiglio, la Giunta, i Dirigenti, i Responsabili dei Servizi, verificano i risultati complessivamente ottenuti nell'organizzazione Provinciale.

In sostanza la relazione al Rendiconto di Gestione offre motivi di analisi, verifica e valutazione degli aggregati finanziari e degli indicatori econometrici di descrizione delle condizioni strutturali dell'ente. Il conto rappresenta analiticamente la relazione tra spese e azione amministrativa posta in essere.

L'analisi, la verifica e la valutazione devono essere inseriti nel contesto normativo di riferimento, poiché dall'osservanza dei vincoli di finanza pubblica derivano limiti finanziari che condizionano fortemente il pieno dispiegarsi dell'azione di governo.

### ***Il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.***

Funzione essenziale del rendiconto di gestione degli enti locali è quella di comunicare all'esterno il risultato economico conseguito nell'arco del periodo amministrativo considerato e di fissare la situazione patrimoniale e finanziaria a fine esercizio.

L'art. 227 del TUEL, in particolare, prevede che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga mediante i tre distinti documenti:

*Il Conto del Bilancio*, che non si limita a esporre l'uso delle autorizzazioni (accertamento e impegno) in termini di competenza, ma che prevede anche la dimostrazione degli equilibri di gestione, attraverso una tabella di parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e dei risultati della gestione

finanziaria, con l'introduzione di parametri di efficacia ed efficienza gestionale con andamento triennale;

*Il Conto Economico* che evidenzia le componenti positive e negative dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica, con accluso prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del Conto del Bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico;

*Il Conto del Patrimonio*, che rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Al rendiconto sono allegati:

- la relazione dell'organo esecutivo (nel caso di specie della Provincia - il Presidente - ) di cui all'art.151, comma 6, del D.Lgs.267/2000. Essa esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Sono analizzati altresì gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivandone le cause.
- la relazione dei revisori dei conti di cui all'art.239 comma 1 lettera d), del D.Lgs.267/2000. Nella relazione il Collegio dei Revisori attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, insieme ai rilievi, proposte e considerazioni tendenti a conseguire efficienza, economicità' ed efficacia gestionale.
- l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.

## **PRINCIPI CONTABILI DEGLI ENTI LOCALI**

I principi contabili, intesi come regole tecnico-applicative, sono la matrice del sistema generale che si definisce “di bilancio”, al quale il legislatore ha connesso norme organizzative generali, norme di programmazione finanziaria, di previsione, di gestione, di tesoreria, di investimento, di revisione economico-finanziaria, di controllo interno, di rendiconto generale e di risanamento degli enti dissestati ( vedi dlgs. N. 267/2000 e dlgs. N. 118/2011).

Essi si dirigono, quindi, ai responsabili delle politiche, ai responsabili dei servizi, agli agenti contabili ed al tesoriere e si distinguono in postulati contabili o principi contabili generali e principi contabili applicati.

L'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno ha approvato n. 3 principi contabili per gli Enti Locali (n. 1 “Programmazione e previsione nel sistema di bilancio”, n. 2 “Gestione nel sistema di bilancio”, e n. 3 “Il Rendiconto degli enti locali”) e aggiornato le finalità e i postulati dei principi stessi nella seduta del 18 ottobre 2006.

La funzione dei principi contabili è triplice:

1. interpretare, chiarire e, ove necessario, integrare in chiave tecnica, le norme di legge in tema di ordinamento finanziario e contabile, nel rispetto della volontà del legislatore;
2. collegare a dette norme tutte quelle alle quali direttamente od indirettamente si fa o si deve far riferimento;
3. uniformare i comportamenti contabili degli enti locali.

Lo scopo del documento è quello di fornire un quadro generale sistematico (framework) di postulati relativi al sistema di bilancio. Tali postulati sono soggetti ad evoluzione nel tempo, al fine di essere rispondenti alle crescenti esigenze dei destinatari dei bilanci per quanto concerne la qualità dell'informazione e l'attendibilità dei valori con il mutare delle situazioni.

Il quadro sistematico delineato dal documento è quello di:

- promuovere l'armonizzazione delle procedure contabili connesse alla presentazione del sistema di bilancio, così da arrivare ad una rappresentazione veritiera e corretta dei programmi e dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'ente e ad un agevole consolidamento dei conti pubblici come richiesto dall'art. 157 del TUEL;
- consentire ai gestori del sistema di bilancio, ed in particolare ai responsabili di servizio finanziario, l'applicazione delle norme, anche nel considerare argomenti che devono ancora essere oggetto di un principio contabile;
- coadiuvare i revisori nel verificare se il sistema di bilancio è conforme a legge e quindi consentire loro di adempiere in modo adeguato alle proprie funzioni;
- assistere gli utilizzatori del sistema di bilancio ad interpretare le informazioni contenute nei documenti predisposti in conformità ai principi contabili internazionali e nazionali.

Giova infine osservare che in attuazione dell'art. 3, comma 7, del dlgs. n. 118/2011, corretto ed integrato dal dlgs. n. 126/2014, con decreto Presidenziale n. 95 del 26.5.2015 si è provveduto al riaccertamento straordinario dei residui al fine di adottare il principio della competenza finanziaria potenziata, adeguando lo stock dei residui attivi e passivi esistenti al 31.12.2014. Tale principio, come è noto nella nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria - cosiddetta "competenza finanziaria potenziata" - prevede che le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge, ma con imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza.

## **RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ**

La relazione si caratterizza per segnalare talune criticità, anche rispetto al momento cruciale, di particolare complessità, che ha visto la Provincia interessata dal processo di riforma istituzionale prevista dalla legge n. 56/20014, e legge Regionale n. 49/2015 sul riordino delle funzioni provinciali, ancora non del tutto definito e compiuto. Parte della problematica del ricollocamento del personale dipendente presso soprattutto la Regione Basilicata si è giunto a definizione. Infatti con delibera di Giunta Regionale n. 280 del 29.3.2016 è stato approvato lo schema tipo di accordo per la gestione delle funzioni e del rapporto di lavoro - per quanto attiene alla Provincia di Matera - di n. 42 unità, che a valere dal 1.4.2016 sono state giuridicamente trasferite alla Regione Basilicata, a cui ha fatto seguito il decreto Presidenziale n. 54 del 30.3.2016 di presa d'atto.

Permane ancora impregiudicata la questione afferente il personale delle Agenzie Ageforma e Apofil in materia di Formazione, il quale in quanto inserito nella piattaforma Nazionale sulla mobilità, potrebbe collocarsi o in altre realtà Amministrative pubbliche, ovvero attendere la imminente costituzione della Agenzia Regionale LAB, per collocarsi all'interno della stessa. Il tema e la criticità del personale aditato alla forestazione ad oggi risulta oggetto di approfondimenti e riflessioni - anche in ragione delle sopravvenute recenti sentenze in sede giurisdizionale - , e stanno impegnando le Amministrazioni interessate ( Province e Regione) a trovare soluzioni nel breve periodo.

Il contesto, in ogni caso, è fortemente condizionato da drammatiche problematiche finanziarie che rendono difficile l'azione di governo , soprattutto rispetto all'impossibilità, sovente, di finanziare efficacemente competenze quali la viabilità, l'edilizia scolastica, l'ambiente, i trasposti ecc..

L'attività è stata realizzata dall'attuale Amministrazione guidata dal Presidente De Giacomo, eletto, come è noto, a seguito delle elezioni ( di secondo livello) avvenute nell'ottobre 2014.

Ne merito la relazione - prevista dalla normativa vigente come allegato obbligatorio al rendiconto di gestione - oltre a riassumere i risultati economico-finanziari rilevati nel conto del bilancio, in quello economico e in quello del patrimonio dell'esercizio 2015, analizza l'efficacia e l'efficienza dell'azione di governo realizzata per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti con il programma di mandato.

Coerentemente ai documenti di programmazione da cui discende, la presente edizione - riferita all'esercizio 2015 - segue l'aggregazione degli obiettivi strategici del programma di governo 2010-2015, ulteriormente articolata nelle politiche settoriali in esso individuate, corrispondenti a specifici ambiti d'azione.

La relazione rappresenta uno strumento a disposizione del Consiglio per l'esercizio della sua funzione di controllo politico-amministrativo, che fornisce al contempo gli elementi per valutare lo stato di attuazione del programma di governo dell'Ente.

La elencazione dei principali obiettivi di mandato e delle fondamentali linee d'azione per l'ente nel quinquennio di governo, fissati nel programma di mandato, e il successivo incrocio con le aree della struttura organizzativa hanno portato all'individuazione di alcuni assi d'intervento che rappresentano e contengono le più importanti politiche programmate e attuate dall'ente:

- formazione: uguaglianza delle opportunità, integrazione e politiche del lavoro;
- Reti e infrastrutture: viabilità, edilizia scolastica trasporto pubblico;
- Ambiente e territorio: guidare lo sviluppo nel segno della qualità e sostenibilità;
- assistenza agli enti locali;

- Promozione: valorizzare il territorio e le sue eccellenze;
- Comunicazione e informazione ai cittadini: la trasparenza come valore

In relazione alla peculiarità del Territorio provinciale, caratterizzato da piccoli comuni a bassa densità abitativa, spopolamento, potenzialità territoriali non adeguatamente valorizzate, il processo di riforma dell'ente Provincia per molti osservatori e addetti ai lavori, appare ingiustificato e non coerente con la necessità di avere un luogo stabile di coordinamento delle politiche di sviluppo e di razionalizzazione organizzativa.

L'attuale dibattito circa la questione complessiva che riguarda il ruolo ed il futuro delle Province vale la pena sottolineare e ribadire che la Corte dei Conti, la Ragioneria dello Stato, l'Istat, nelle loro analisi dei bilanci degli enti locali, ogni anno confermano la virtuosità delle Province, la buona gestione dei bilanci, il contributo al miglioramento della spesa pubblica.

Nell'anno 2015 l'attività dell'Ente, nei limiti possibili, ha confermato e ribadito il suo orientamento, comunque, verso il rafforzamento del ruolo della Provincia ( oggi Ente di Area Vasta ) quale attore propulsivo e funzionale allo sviluppo locale..

Nonostante le oggettive difficoltà nei bilanci delle Province trovano, in qualche misura , spazio servizi fondamentali per la vita dei cittadini, spese spesso incompressibili: tanto per citare alcuni dati, esse, mediamente, dedicano alla viabilità, ai trasporti, alla tutela del territorio ed alla protezione dell'ambiente quasi la metà delle risorse dei loro bilanci, producendo un grande encomiabile sforzo e, in molti casi evitando di inasprire la imposizione locale.

In coerenza con le principali funzioni istituzionali, rispetto alla programmazione annuale, di seguito si riportano gli elementi salienti così come desunti dalle valutazioni ricavabili in ordine alle più significative azioni intraprese nell'ambito delle materie di competenza.

## **AZIONI, INTERVENTI E OBIETTIVI CONSEGUITI NEL 2015.**

L'Amministrazione Provinciale di Matera, nonostante le tante difficoltà rinvenienti da un processo di riordino dell'Ente, complesso e delicato, voluto dalla c.d. "Legge Delrio", ha raggiunto importanti obiettivi a favore del territorio e della comunità rappresentata, realizzando attività nelle materie di propria competenza.

In tema di **Trasporti** l'amministrazione sin da subito si è attivata per la risoluzione della problematica relativa alla copertura finanziaria sui c.d. servizi aggiuntivi del trasporto pubblico locale riuscendo ad ottenere un contributo straordinario di **1 milione di Euro** inserito nella legge di stabilità regionale 2015.

Sul fronte delle **Agenzie speciali** dell'Ente in materia di formazione professionale e ambientale si è provveduto a riformarne la governance per adeguarla all'attuale momento storico della "spending review", senza comportare alcuna interruzione e disagi sull'attività svolta.

In particolare, per ciò che riguarda l'AGEFORMA, si è proceduto a sciogliere il Consiglio di Amministrazione riformando lo Statuto e nominando Commissario straordinario un dipendente dell'Ente, con ciò producendo un risparmio di costi notevoli; si sono messi in sicurezza, inoltre, tutti i progetti e recuperate risorse comunitarie che rischiavano di andare perdute per circa **6 milioni di Euro**.

E' doveroso citare tra i principali progetti il "Laboratorio Sassi" in la collaborazione con l'Università di Basilicata, il progetto "Sano e Lucano" in collaborazione con ASM e il progetto "Living Europe" che hanno consentito a tanti nostri giovani studenti di fare, fra le tante, esperienze formative all'Estero. Sono state, infine, riattivate le long list, superando il blocco normativo della legge di stabilità ed impegnando lavorativamente oltre 120 persone con contratti flessibili.

Per ciò che riguarda l'APEA, si è proceduto parimenti a riformare lo Statuto nominando Direttore un Dirigente dell'Ente e producendo, anche in questo caso, un notevole risparmio di costi. Sono stati attuati tre progetti VIE BLU, IVAM e GREEN RIVER con anticipo rispetto agli anni precedenti, assicurando tempi adeguati per poter garantire ulteriori giornate lavorative agli operai: IVAM e GREEN RIVER, in particolare, hanno consentito la pulizia delle pinete ioniche prima della partenza della stagione estiva.

Su fronte del doloroso e annoso problema della **DEBITORIA verso le IMPRESE**, in ordine a lavori già eseguiti e non pagati, l'Amministrazione provinciale ha dovuto cimentarsi per la risoluzione di debiti pregressi rinvenienti dalla precedente gestione, il cui importo, per gli anni 2013 e 2014, **ammontava a circa 20.000.000,00 milioni di Euro**.

Il suddetto debito verso le tantissime imprese del nostro territorio è stato sostanzialmente azzerato assicurando ossigeno ad un tessuto imprenditoriale in grande difficoltà per mancanza di liquidità; ciò è stato possibile in quanto l'Ente ha saputo reperire cospicui spazi finanziari, attraverso il trasferimento di quote nazionali di patto verticale incentivato oltre a quote relative al patto regionale, per **circa 7 milioni di euro**.

Sul tema della **viabilità provinciale**, nonostante le difficoltà finanziarie in cui versano tutte le Province d'Italia, è stato garantito, con tempi molto anticipati rispetto al passato, il taglio dell'erba ai margini delle carreggiate e sono stati appaltati **16 interventi finanziati dal Cipe** sul dissesto idrogeologico, in gran cantierizzati o in fase di cantierizzazione.

Per i lavori di realizzazione delle **complanari sulla statale SS 99 Matera-Altamura** è stato ottenuto un finanziamento di **6 MILIONI** per lavori delegati dall'Anas.

Importante iniziativa per l'intero mezzogiorno d'Italia è stata la eccezionale accelerazione sull'appaltato, aggiudicazione e realizzazione del progetto

esecutivo-definitivo per un importo complessivo di circa **2,4 milioni di Euro** per la realizzazione della c.d **Piattaforma Logistica**, importantissima infrastruttura per l'agro-alimentare. La stessa infrastruttura che sarà ubicata presso la zona industriale di Ferrandina e potrebbe, si auspica, rappresentare un volano per il nostro territorio regionale e rilanciare lo sviluppo l'intero Sud Italia.

Per quanto riguarda **l'Edilizia scolastica**, tema assai caro al governo nazionale, che riguarda i nostri giovani, c'è da segnalare la ripresa dell'attività scolastica a seguito della riqualificazione in tempi record dell'IPSIA "Leonardo Da Vinci" allocata a contrada Rondinelle. Tale importante intervento realizzato dalla Provincia ha consentito agli studenti di poter utilizzare a pieno regime le aule didattiche e i laboratori **dopo 4 anni passati ospiti di altri istituti ed in varie sedi dislocate nella città.**

Da ultimo, ma non per minore importanza, questa Amministrazione ha provveduto alla **ricollocazione del personale** attestato su una parte delle funzioni provinciali, così come previsto dalla legge Delrio, garantendo, come poche Province d'Italia, il pagamento senza ritardi degli stipendi, salvaguardando il posto di lavoro a tutti i dipendenti dell'Ente.

**Queste le iniziative sono state realizzate dall'Amministrazione in un momento complesso e difficile per le Province d'Italia, il tutto mantenendo le finanze dell'Ente in equilibrio, cosa che merita una particolare sottolineatura, tenuto conto delle difficoltà finanziarie che affliggono oggi tutti gli Enti locali.**

**- SEGRETERIA GENERALE -**

Per le attività di competenza, la Segreteria Generale si occupa principalmente di supportare gli Organi di Governo, siano essi il Presidente, il Consiglio Provinciale, l'Assemblea dei Sindaci, garantendo lo svolgimento corretto e

ossequioso dell'azione amministrativa nel rispetto delle disposizioni e dettati di leggi e di regolamenti.

Le ulteriori attività di rilievo attestata alla Segreteria Generale sono :

- Supporto trasversale alle Aree su procedimenti e atti di particolare complessità e coinvolgimento nell'istruttoria ;
- Presidenza della delegazione trattante dell'Area del personale;
- Responsabile dell'anticorruzione;
- Presidenza Ufficio procedimenti disciplinari;
- Responsabile dei Controlli interni.

In relazione al Servizio Contratti, per quanto di competenza del Segretario Generale, si provvede alla stipulazione in forma elettronica dei contratti dell'Ente in forma pubblica amministrativa (D.L. n. 179/2012), consentito nella legge n.221/2012) in coerenza dell'adeguamento del vigente Regolamento Contratti a disposizioni di legge sopravvenute.

## **TURISMO**

Le attività svolte dall'Amministrazione Provinciale di Matera, per quanto attiene l'Ufficio Turismo, sono fondamentalmente basate su funzioni contemplate dalle leggi delega con le quali la Regione Basilicata ha mantenuto – ancora per l'anno 2015 - alle Province determinate competenze in materia di turismo, e nello specifico:

- **Legge Regionale nr. 8 DEL 29-03-1999 – sulla disciplina delle attività di organizzazione ed intermediazione di viaggi e turismo** che disciplina le attività delle agenzie di viaggio e turismo nonché le attività turistiche e ricettive svolte dalle associazioni senza scopo di lucro, delegando alle Province le funzioni amministrative concernenti l'esercizio di attività delle agenzie di

viaggio e turismo e le attività di organizzazione di viaggio delle associazioni senza scopo di lucro, nonché la vigilanza e il controllo, compresa l'applicazione delle sanzioni amministrative con i seguenti esiti:

- apertura di n. 2 Agenzie principali; n. 3 variazioni ad autorizzazioni rilasciate.

**- Legge Regionale 4 giugno 2008, n. 6. - disciplina della classificazione delle strutture ricettive e di ospitalità della regione Basilicata** che attribuisce la competenza alla classificazione delle strutture ricettive presenti nel territorio provinciale; per l'anno corrente sono state classificate circa n. 40 strutture ricettive tra cui affittacamere, villaggi-vacanze, alberghi, case e appart.ti x vacanze.

**- Legge Regionale 4 giugno 2008, n. 8 – disciplina dell'attività di Bed & Breakfast**, non vi è stata rilasciata alcuna classificazione “confort”.

**Conferma dell'adesione al progetto “ Rete Sito UNESCO” in cui la Provincia di Matera interviene in qualità di Capofila**, finalizzato a dare vita ad una rete tra i territori del Sud Italia che ospitano un sito Unesco, onde promuovere, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, tutte le risorse del territorio in una offerta turistica unica e integrata . Con Decreto Presidenziale n. 223 del 3.12.2015, si provveduto, tra l'altro, ad approvare lo schema di Accordo inter – Partenariale tra la Provincia e i singoli partecipanti al progetto e il Protocollo d'intesa per la Gestione del Progetto “ Rete Siti Unesco” tra la Provincia di Matera e i Comuni del territorio. Si è provveduto, altresì, ad approvare l'Accordo di Programma con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, per la successiva sottoscrizione entro i termini fissati dal Ministero competente.

## **- AREA II FINANZIARIA -**

Anche per l'anno 2015 – sebbene con qualche segnale di ripresa congiunturale - si è assistito ad una fase di convulsa crisi economica italiana, europea e mondiale alla quale il nostro paese ha risposto con misure importanti che, tuttavia, non riescono ancora a rimettere il Paese su una base solida e duratura.

Le stesse politiche comunitarie hanno imposto prevalentemente logiche di riforme strutturali che riducessero l'indebitamento e la spesa pubblica, ma poco hanno fatto per la crescita. Le soluzioni italiane, per quanto possibile, sono state orientate verso misure per la crescita e lo sviluppo, finalizzate all'incremento dell'occupazione, sostegno alla domanda interna e, più in generale della ricchezza prodotta del sistema produttivo, con riduzione delle risorse destinate per l'intero comparto pubblico.

Sta anche qui la ragione delle scelte che tendono a *scaricare* sugli enti locali oneri ai quali lo Stato ha abdicato senza trasferire le risorse finanziarie o, comunque, riducendole pesantemente. Regioni ed Enti Locali fanno i conti con questa realtà di minori entrate, di minori trasferimenti, ma con bisogni accresciuti dalla situazione economica del paese.

Il Patto di stabilità interno, è risultato fortemente inasprito per la maggior parte degli EE.LL., a causa dell'innalzamento dei saldi con conseguenze soprattutto sulla riduzione (molto elevata) degli investimenti per scuole, strade, ambiente, edilizia.

In molti casi l'Ente non è più in grado di adempiere, o potrà farlo con grosse difficoltà, a queste funzioni principali anche se possiede risorse finanziarie, non spendibili per le regole del Patto: l'Avanzo di Amministrazione 2015 si assesta in

€. 8.421.592,40= (di cui parte accantonata €. 302.89,61= e parte vincolata €. 4.937.218,83=).

#### **- ATTIVITÀ DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, BILANCIO E CONTROLLO**

Le attività dell'Area Finanziaria rappresentano un supporto trasversale alle politiche adottate dall'Ente.

La tendenza non favorevole, che si protrae già da diversi anni, delle entrate di tipo tributario e dei trasferimenti rappresentano un elemento critico che è, però, anche di stimolo per la revisione e razionalizzazione del processo di contenimento della spesa; la costruzione dei documenti di programmazione economico-finanziaria diventa quindi, ancor più, un percorso partecipato di massima condivisione. Il servizio Ragioneria si occupa delle attività di programmazione, gestione corrente e rendicontazione del Bilancio in raccordo con gli altri servizi interessati nel processo di formazione del Bilancio di previsione, attraverso la predisposizione di tutta la documentazione necessaria affinché gli Organi di Governo possano assumere decisioni per gli esercizi successivi, alla luce dei dati emergenti dalle condizioni economico finanziarie dell'ente, dal quadro macroeconomico di riferimento e dai vincoli imposti dalla normativa sul patto di stabilità.

Nel corso dell'esercizio finanziario, la Ragioneria, garantisce inoltre la correttezza normativa, contabile e fiscale delle fasi dell'entrata e della spesa; in particolar modo, va sottolineata, la responsabilità del rilascio dei pareri di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria.

Per questo motivo si sovrintende ad una molteplicità di operazioni: costituzione di impegni e accertamenti, emissione di mandati e ordinativi di incasso, verifica del mantenimento dei residui a fine esercizio, tenuta e aggiornamento dei registri fiscali. Ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio, sono inoltre costantemente monitorate le entrate tributarie dell'ente e la

situazione contabile derivante dalla gestione delle deleghe regionali. Di seguito vengono enucleate le attività fondamentali svolte.

#### **- BILANCIO DI PREVISIONE**

*Attività:*

- Documenti correlati agli atti di bilancio e di programmazione compresi allegati previsti per legge ;
- Elaborazione, ai fini del rispetto dell'obiettivo del Patto di Stabilità, del prospetto di competenza e di cassa da allegare al Bilancio di previsione;
- Supporto ai Revisori elaborazione questionario Corte dei Conti su Bilancio preventivo;
- Predisposizione contraddittorio alla Corte dei Conti su Bilancio preventivo;
- Elaborazione e trasmissione in via telematica del Certificato al Bilancio di previsione;
- Variazioni di bilancio nel corso dell'esercizio finanziario;
- Verifica equilibri di Bilancio al 30 settembre.

Elaborazione dell'Assestamento Generale di Bilancio al 30 novembre;

Si tratta di fasi fondamentali che costituiscono tutto il percorso che porta all'approvazione del bilancio di previsione, corredato dalla relazione previsionale e programmatica e relativi allegati ( per l'anno 2015 il bilancio pluriennale per le sole Province non è stato previsto). L'iter di approvazione del bilancio è preceduto da una serie di analisi in merito alla quantificazione delle risorse disponibili, alla capacità di indebitamento dell'ente, alle proiezioni in termini economico - finanziari;

La delicata attività specifica legata al servizio Bilancio non si esaurisce nei singoli adempimenti relativi all'approvazione del Bilancio di Previsione e del Conto Consuntivo. Difatti, la coerenza programmatica dei documenti e il

mantenimento degli equilibri di bilancio sono oggetto di costante monitoraggio e definiti, formalmente, in occasione delle variazioni di bilancio e nei due appuntamenti annuali previsti dal regolamento di contabilità per lo stato di attuazione dei programmi dell'ente.

Un complesso di attività, rese ancora più composite e articolate dagli aspetti vincolistici e normativi in continua evoluzione.

L'assestamento Generale al Bilancio 2015 ha tenuto conto delle specifiche richieste delle singole Aree finalizzate ad una più efficace azione amministrativa, in perfetta sintonia con gli indirizzi politico-programmatici di questa Amministrazione.

Anche per l'anno 2015 la gestione dell'esercizio finanziario, ha assicurato il pareggio finanziario e gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti nel pieno rispetto delle norme contabili.

### **3. RENDICONTO DI GESTIONE**

*Attività:*

- Relazione al Rendiconto di Gestione;
- Rendiconto di Gestione;
- Allegati al Rendiconto di Gestione;
- Elaborazione e trasmissione in via telematica del Certificato al Rendiconto di Gestione;
- Supporto ai Revisori elaborazione questionario Corte dei Conti su Rendiconto di Gestione;
- Trasmissione in via telematica del Rendiconto di Gestione alla Corte dei Conti;
- Predisposizione contraddittorio alla Corte dei Conti su Rendiconto di Gestione.

## **- PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE**

*Attività:*

- Quadro sinottico centri di responsabilità;
- Descrizione attività di servizi e centri di costo;
- Elaborazione dotazioni finanziarie di Servizi e Centri di Costo da assegnare ai Dirigenti (in capitoli di bilancio);

## **- LA GESTIONE DEL PATTO DI STABILITÀ**

Il *Patto di Stabilità* nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso parametri comuni

a tutti e condivisi nel Trattato di Maastricht. La legge 27/12/2006 n. 296 (finanziaria 2007) all'articolo 1 comma 657, in materia di obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2007-2009 (patto di stabilità interno), prevede alcune regole per il rispetto del patto di stabilità. Successivamente il decreto legge 25 Giugno 2008 n.112, convertito con legge 6 agosto 2008 n.133, all'articolo 77 ter hanno modificato la citata legge 296/2006 modificando i parametri per gli anni 2009, 2010 e 2011.

Con la legge di stabilità 2012 (legge n. 183/2011 e s.m.i.), per gli anni dal 2012 e successivi, le regole del patto di stabilità da rispettare sono inserite nell'art. 31 della citata legge.

Il Patto di Stabilità, come è noto genera grandi difficoltà, in quanto impegna gli enti in una difficile regolazione dei flussi di pagamento delle spese di investimento, per loro natura discontinue e soggette a grandi sbalzi fra un anno e l'altro. Il rischio, reale, è quello di penalizzare la realizzazione degli investimenti pubblici a livello locale, con il conseguente mancato afflusso di liquidità nel tessuto economico. A ciò si sommano le enormi difficoltà generate dal calo delle

entrate, determinato a sua volta dalla crisi economica e da tagli dei trasferimenti statali

Il tema del ritardo con cui la P.A. provvede al pagamento dei corrispettivi inerenti all'esecuzione dei contratti pubblici suscita, ormai da anni, l'interesse (ma soprattutto l'allarme) degli imprenditori che operano nel mercato italiano.

A ciò devono aggiungersi gli oneri burocratici ed organizzativi che sono andati ad aggravare la fase dei pagamenti ad effetto della sopravvenuta normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari. Trattasi di rigidi adempimenti – accompagnati da pesanti sanzioni – che se, da un lato, hanno la virtuosa finalità di prevenire le infiltrazioni della criminalità organizzata nel mercato degli appalti pubblici, dall'altro, anche in ragione della confusa formulazione dei precetti normativi, implicano ulteriori inceppamenti e ritardi nelle procedure di pagamento della P.A.. Basti considerare che le incertezze interpretative sulle disposizioni normative in materia di tracciabilità hanno persino determinato, in sede di prima applicazione, un fenomeno di sostanziale paralisi sistemica di tutti i pagamenti della pubblica amministrazione.

In relazione al rispetto del Patto di Stabilità Interno, il calcolo del saldo obiettivo, di competenza mista, afferente il Patto di Stabilità Interno riviene dalla somma algebrica di due distinti saldi:

- 1) saldo di competenza: Entrate Correnti Accertate (Tit. I, II, III) – Spese Correnti Impegnate (Tit. I); **(A)**
  - 2) saldo di Cassa in Conto Capitale: Incassi in Conto Capitale (Tit. IV) – Pagamenti in Conto Capitale (Tit. II); **(B)**
- Saldo di Competenza Mista: (A) +/- (B).**

Da quanto su esposto si rileva che il peggioramento del saldo di competenza (A), conseguente all'applicazione dell'avanzo di amministrazione (non vincolato) per il finanziamento delle spese correnti, deve necessariamente essere

compensato da un miglioramento, di pari importo, del saldo di cassa in conto capitale (B).

Le attività salienti correlate al Patto di Stabilità svolte dai nostri uffici possono essere così riassunte:

- Elaborazione obiettivi programmatici del Patto di Stabilità;
- Trasmissione in via telematica degli obiettivi programmatici del Patto di Stabilità;
- Elaborazione e trasmissione dei monitoraggi semestrali delle risultanze del Patto di Stabilità e relativa Certificazione;
- Verifica continua durante l'esercizio degli scostamenti dall'obiettivo programmatico di rispetto del Patto di Stabilità.

Come si è avuto modo di segnalare in altra parte della relazione, per l'anno 2015 l'Ente non ha rispettato il Patto di Stabilità, la cui causa principale è da addebitarsi alla mole di pagamenti che sono stati effettuati in c/capitale e all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per spese correnti per 2,5 milioni circa. In ogni caso, il rispetto del patto di stabilità si sarebbe potuto verificare allorquando la Regione Basilicata avesse corrisposto entro il 31.12.2015 una anticipazione di 8 mln di euro a valere del finanziamento già concesso (fondi CIPE) di 20 mln di euro sul dissesto idrogeologico.

**- VINCOLO SPESE DI PERSONALE**

*Attività:*

- Elaborazione e verifica continua del rispetto del vincolo di spesa del personale, in sede di bilancio di previsione, durante l'esercizio e in sede di rendiconto di gestione

**- AGGIORNAMENTO LEGISLATIVO E DEI PARERI DELLA CORTE DEI CONTI.**

*Attività:*

Aggiornamento continuo durante l'esercizio della evoluzione normativa in materia di contabilità pubblica e dei pareri della corte dei conti.

- PREDISPOSIZIONE ATTI

*Attività:*

- Istruttoria dei decreti Presidenziali e di delibere di Consiglio sulle attività elencate.

- **UFFICIO MANDATI E INCASSI**

Il servizio Ragioneria svolge comunque le attività di programmazione, gestione corrente e rendicontazione con più stringente raccordo con gli altri servizi a garanzia di un controllo normativo, contabile e fiscale delle fasi dell'entrata e della spesa che il particolare momento contingente richiede.

Per questo motivo il settore sovrintende, in modo continuo, ad una molteplicità di operazioni:

- Costituzione di impegni e accertamenti;
- Emissione di mandati e ordinativi di incasso;
- Verifica del mantenimento dei residui a fine esercizio;
- Tenuta e aggiornamento dei registri fiscali;
- Rapporti con la tesoreria.

Nel corso del 2015, ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio sono state monitorate le entrate dell'ente e la situazione contabile derivante dalla gestione delle deleghe regionali.

**SERVIZIO PATRIMONIO**

Per quanto riguarda l'attività relativa al patrimonio, il servizio è impegnato nel processo di inventario dei beni disponibili.

Per quanto attiene al patrimonio immobiliare dell'ente direttamente correlata alla competenza giuridica, valutazione economica dei beni, alla conservazione e manutenzione dello stesso , e dunque, alla sua valorizzazione, la competenza è passata all'Area Tencica.

La complessa e articolata problematica merita di essere affrontata con una più organica e incisiva azione complessiva che metta in campo ulteriori e adeguate risorse finanziarie e strumentali, da destinare a tale ambito operativo.

Con il nuovo regolamento per la dismissione del patrimonio immobiliare più agevole è risultata l'istruttoria di alienazione di relitti stradali non più funzionali alle attività dell'ente.

Per quanto attiene al patrimonio mobiliare si procede attraverso le ordinarie operazioni di numerazione ed iscrizione dei beni nel conferente inventario con eventuale cancellazione dagli inventari medesimi di altrettanti beni in disuso inservibili ed obsoleti.

Anche per il 2015 è stato registrato un significativo risparmio anche sulle dotazioni strumentali che sono state acquistate in numero strettamente necessario.

## **SERVIZIO PROVVEDITORATO ED ECONOMATO**

E' proseguita anche per il 2015 l'attività di razionalizzazione delle spese generali per il funzionamento dei Servizi che si rivolge, in particolare, alle spese di gestione più significative per l'Ente: energia e spese telefoniche.

Le spese per l'energia elettrica di scuole e uffici sono oggetto di una riflessione trasversale che riguarda sia i consumi sia i prezzi nell'ottica del contenimento della spesa complessiva ottimizzando il monitoraggio e l'andamento dei consumi.

Le spese telefoniche sono oggetto di monitoraggio interno per addivenire alla conclusione di un iter già iniziato nel 2009 che porterà alla razionalizzazione delle linee e delle utenze sempre in ottemperanza al dettato normativo (comma 588 della L. n. 244 del 24/12/2007).

Si sono verificate immediate economie di spesa coniugate ad un rafforzamento dell'efficienza e dei processi di spesa dell'Amministrazione.

Anche per l'anno 2015 sono state espletate le gare ai servizi di pulizia del Palazzo provinciale e della Biblioteca provinciale, oltre al servizio di viligenza del Palazzo di via Ridola con notevole risparmio in termini di spesa rispetto alle prestazioni previste.

La gestione delle forniture, del magazzino ha fatto registrare una consistente diminuzione dei consumi in generale *desettorializzando* la disponibilità dei materiali; dal 2008 non sono state effettuate gare di approvvigionamento per tali beni di consumo.

Per ciò che concerne le forniture agli istituti scolastici si è provveduto per il 2015 alle forniture di suppellettili (banchi, sedie, ecc.) rispetto alle richieste pervenute dai vari istituti, tenuto conto delle risorse disponibili .

All'approvvigionamento delle forniture si è proceduto attraverso convenzioni CONSIP ( esempio: gasolio per alcuni istituti scolastici, buoni carburante per gli automezzi e buoni pasto per il personale).

La delibera relativa al Piano Triennale di Contenimento delle spese (*Piano triennale di razionalizzazione di talune spese di funzionamento art.2 commi 588 e seguenti, della legge finanziaria 2008 n. 244/07*) riassume i dati degli obiettivi perseguiti e da raggiungere secondo la legge n. 244 del 24/12/2007 (Legge Finanziaria 2008), disciplina alcuni rilevanti obblighi della P.A. per il contenimento e la razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni. La norma, in particolare all'art. 2, commi 588 e seguenti,

prevede che le amministrazioni pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo :

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) della telefonia mobile ;
- c) delle autovetture di servizio relativamente alla cilindrata;
- d) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio;

Nel Piano Triennale 2015-2017 ( Decreto Presidenziale n. 252 del 23.12.2015) si prevede il mantenimento di tutti i settori di intervento che hanno caratterizzato le precedenti azioni di contenimento dei costi, ai fini del completamento del relativo processo di razionalizzazione e monitoraggio, con l'individuazione di ulteriori margini di contenimento delle spese di funzionamento, soprattutto per quanto attiene le voci di spesa connesse al parco delle autovetture di servizio: ambito di intervento sul quale, peraltro, la normativa ha posto particolare attenzione con specifica indicazione all'art. 2, comma 594 – lettera b), della Legge Finanziaria 2008 e all'art. 6, comma 14, della Legge n. 122/2010.

Come statuito dalla Legge, si è posta estrema attenzione alla razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, in particolare la telefonia mobile, autovetture, ed altro, ma si è agito anche a livello organizzativo in maniera tale da poter dare risposta adeguata alle esigenze dei cittadini e comunque garantire le funzioni istituzionali poste a carico dell'Amministrazione provinciale in un contesto di contenimento dei costi.

E' nota la criticità delle finanze provinciali, quale conseguenza di una stagnazione delle entrate (derivate e proprie) e, di contro, di una crescita "fisiologica" dei costi, la sofferenza è stata ulteriormente acuita dal processo di riordino che coinvolge gli enti locali ed in particolare le Province.

Per quanto riguarda la gestione delle attrezzature informatiche risultati previsti ottenuti sono i seguenti:

- Diminuzione del numero di computer (risultato raggiunto nel 2015);
- Diminuzione del numero di portatili (risultato raggiunto nel 2015);
- Diminuzione delle licenze software singole (risultato raggiunto nel 2015);
- Diminuzione dei materiali di consumo (risultato raggiunto nel 2015).

Per quanto riguarda il contenimento delle spese di telefonia mobile ottenuto si precisa che con Decreto Presidenziale n. 252 del 23.12/2015, si specificava il risparmio sulla spesa della telefonia mobile per il triennio 2014-2016; lo schema seguente evidenzia la graduale riduzione dei costi della telefonia mobile.

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Previsione 2016
Spesa €20.455,10=	Spesa €14.855,87=	Spesa €10.563,06=	Riduzione di un ulteriore 10% della spesa stimata per il 2015
Riduzione di spesa pari ad €4.702,84 equivalente a circa il 18,5%	Riduzione di spesa pari ad €5.599,23 equivalente a circa il 27,40%	Riduzione di spesa pari ad €4.294,81 equivalente a circa il 29, %	

Pertanto, il risparmio per l'anno 2015 è di €. 4.294,81 che in termini percentuali equivale al 29 % valore ben superiore a quello previsto nell'anno precedente.

#### **- SERVIZIO ORGANI ISTITUZIONALI**

Il Servizio ha garantito, nel rispetto delle indicazioni contenute nella legge n. 56/2014, l'assolvimento degli adempimenti – anche di tipo organizzativo /funzionale - che riguardano gli Amministratori.

Ha inoltre assicurato un supporto giuridico-amministrativo ed operativo alla Presidenza e al Consiglio Provinciale con le seguenti principali attività:

Istruttoria atti del consiglio;

Azioni afferenti l'attività istituzionale dell'ente;

Tenuta e revisione anagrafe degli amministratori locali.

**GESTIONE DI N. 2 STRUTTURE – CENTRI TURISTICO-NATURALISTICI UBICATI PRESSO LA RISERVA NATURALE OASI SAN GIULIANO DI MATERA E BOSCO PANTANO DI POLICORO.**

Controllo della gestione dei centri naturalistici realizzati nelle riserve naturali Riserva Naturale San Giuliano di Matera e Bosco Pantano di Policoro, il primo dato in affidamento, a seguito di gara pubblica.

La Riserva naturale di Policoro ed il relativo Centro Visite sono gestiti direttamente dall'ufficio provinciale.

**PROGETTI LIFE NATURA**

**LIFE Natura Arupa**

- La Commissione Europea ha finanziato LIFE Natura Arupa, che si è concluso a giugno 2015, per un importo complessivo di circa € 800.000,00 che riguarda Azioni urgenti di salvaguardia degli anfibi e rettili della Gravina di Matera.

Nell'ambito del progetto sono state realizzate le seguenti azioni:

Realizzazione e ripristino dei muretti a secco;

Recinzioni per le aree destinate ai rimboschimenti;

Produzione di materiale vivaistico da impianto;

Serre per la produzione di piante forestali;

Realizzazione di un centro per la riproduzione di anfibi e rettili;

Attività di sensibilizzazione della popolazione.

L'ente ha già effettuato il convegno conclusivo.

La conferenza finale del progetto “**Arupa – Azioni Urgenti Di Salvaguardia Degli Anfibi E Rettili Della Gravina Di Matera**”, cofinanziato dal Programma comunitario **LIFE + 08/NAT/IT/000372** , si è tenuta dal 13 al 15 maggio 2015 a Matera, presso la Mediateca Provinciale in Piazza Vittorio Veneto. L'evento, organizzato dall'Università degli Studi della Basilicata e del Beneficiario Coordinatore, la Provincia di Matera, in collaborazione con gli altri partner del progetto (Ente Parco della Murgia Materana e Associazione TECLA), si è articolato in **due giornate e 1/2**: le due mattinate di lavori saranno organizzate su attività comuni, intese a illustrare tutte le azioni e i prodotti realizzati nell'ambito del progetto ARUPA, mentre i pomeriggi saranno dedicati a sessioni parallele, la cui finalità è quella di approfondire i vari temi scientifici connessi alle attività progettuali attraverso il coinvolgimento dei ricercatori appartenenti alle principali aree scientifiche coinvolte, tra cui quella dell'Ingegneria Agraria – il cui evento è organizzato sotto il patrocinio scientifico – e quelle connesse agli aspetti di carattere naturalistico (botanico, floristico, erpetologico, ecc.). Nella terza mattinata si è svolto invece il sopralluogo nella Gravina di Matera, facente parte dal 1995 del SIC ( Sito di Interesse Comunitario) e ZPS ( Zona di Protezione Speciale) “ Gravina di Matera” Natura 2000, oggetto d'intervento

#### **PROGETTO PIOT RISERVA NATURALE S. GIULIANO**

Con tale progetto si è inteso implementare con interventi strutturali l'area protetta nell'ambito di strategie operative di sostenibilità socio-economica funzionali al raggiungimento degli obiettivi operativi di sostenibilità ecologica, quali ad esempio quelli legati allo sviluppo di attività turistiche che possono creare un

indotto economico per i soggetti locali. L'importo complessivo del progetto è di € 400.000 suddiviso in due annualità.

Sono stati realizzati i lavori di allestimento interno della struttura museale e gli allestimenti da installare all'esterno e realizzata la progettazione del II stralcio per l'anno 2015.

#### **PIANO DI SELECONTROLLO FAUNISTICO PROVINCIALE**

In relazione alla grave problematica della eccessiva presenza della specie cinghiale la provincia sta procedendo alle operazioni di contenimento del suide nelle aree protette.

#### **ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO VENATORIO**

Si è proceduto alle varie sedute di esame per il conseguimento dell'abilitazione venatoria; il presidente della Commissione è il dirigente dell'Area Finanziaria il quale cura gli aspetti didattici e la programmazione delle sessioni di esame.

#### **PROGETTI FORESTALI**

Controllo delle pratiche e dei progetti di utilizzazioni forestali: Progetti di taglio forestale, relazioni di Taglio, emanazione di pareri ed autorizzazioni nello specifico settore.

#### **- PERSONALE**

Merita particolare attenzione l'attività svolta dal Servizio (d'intesa con l'Area Finanziaria), a seguito delle disposizioni contenute nella legge n. 56/2014 e legge di stabilità "2015" n. 190/2014 sul processo di riordino che ha interessato le Province. L'attività si è estrinsecata all'interno dell'Osservatorio Regionale

appositamente costituito per traghettare il complesso iter procedurale. Numerosi e continui incontri si sono susseguiti; il primo lavoro si è concretizzato con l'approvazione del Decreto Presidenziale n. 60 del 10.4.2015 relativo alla razionalizzazione della spesa del personale nel biennio 2015/2016, con dichiarazione di soprannumero del personale a tempo indeterminato nelle more di attuazione dei processi di mobilità previsti dalla legge 190/2014 legge di stabilità 2015. All'attualità in attuazione della DGR n. 280 del 29.3.2016, con Decreto Presidenziale n. 54 del 31.3.2016 si è provveduto all'approvazione dello schema per la gestione delle funzioni e del rapporto di lavoro del personale proveniente dalla Province e autorizzazione alla sottoscrizione. Con il citato atto n. 42 unità della Provincia di Matera sono state trasferite con decorrenza 01.4.2016 nei ruoli della Regione Basilicata e, di seguito distaccate a questa stessa Provincia per la gestione delle funzioni non fondamentali in regime di deleghe.

L'amministrazione ha perseguito, comunque, l'obiettivo di coniugare qualità dei servizi, efficienza della gestione, valorizzazione delle risorse umane e razionalizzazione della spesa.

Tra i prioritari interventi realizzati possiamo citare:

Revisione istituti contrattuali diversi;

Monitoraggio del vigente Contratto collettivo decentrato integrativo;

Sistemazione fascicoli del personale dipendente traferito alla Regione Basilicata a seguito del riordino delle Province;

Inquadramento di n. 2 unità del personale ex Consorzio dei Comuni non Montani del Materano, a seguito di sentenza favorevole degli stessi;

Per ciò che concerne il Personale l'obiettivo è stato quello di mantenere efficacemente l'organizzazione del Servizio Risorse Umane ed Organizzazione Trattamento economico, assistenziale e previdenziale, anche dal punto di vista della gestione delle risorse finanziarie con il costante monitoraggio al ricorso del lavoro straordinario, comportando risparmi per l'Ente.

## **- IL CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE**

Il Corpo di Polizia Provinciale è un importante centro operativo per l'Ente, non soltanto funzionale all'attività ittico-venatoria, come in passato, ma strutturato anche per rispondere alle molteplici funzioni in campo faunistico, ambientale, di presidio del territorio e della sicurezza in senso ampio, compresa quella stradale.

L'impegno principale, date le competenze, è consistito nel qualificare le relazioni con le aree dell'ente più direttamente collegate al Corpo per le attività di vigilanza e controllo svolte, anche in funzione di una ormai consolidata e frequente attività di collaborazione con gli altri corpi di polizia.

## **FORESTAZIONE**

Dall'anno 2012, il Settore "Forestazione" della Provincia di Matera, in forza della Legge Regionale n° 42/1998 ha visto ridurre le competenze territoriali in materia di gestione forestale.

Nello specifico la legge finanziaria regionale n. 27 del 30/12/2011 pubblicata sul B.U.R. n°44 del 2011 all'articolo 15 precisa che l'attribuzione delle funzioni in materia forestale sono attuati per ambiti territoriali coincidenti con le "Aree Programma".

Per le medesime attività che insistono sul territorio dei comuni capoluogo la funzione resta delegata alle Amministrazioni Provinciali.

In base a tali presupposti, dall'anno 2012 la Provincia di Matera ha gestito la materia forestale limitatamente al solo Comune di Matera, anziché i 14 Comuni delle precedenti annualità. Questo elemento, oltre a determinare una riduzione di competenze territoriali, ha generato una conseguente riduzione del personale

forestale a Tempo Determinato (da 260 a 28 unità) che ogni anno veniva assunto attingendo dalle liste speciali.

Nonostante questi aspetti, la Provincia di Matera è stata in grado di ampliare e valorizzare le competenze professionali e le esperienze lavorative sviluppate dal personale operativo nel settore, mirando ad ottimizzare un delicato comparto come quello della gestione delle aree boscate.

Negli ultimi decenni le politiche per il settore forestale, sia a livello nazionale sia al più ampio livello comunitario e internazionale sono state oggetto di una importante revisione che ha comportato una modifica del contesto giuridico e normativo, ed una riconsiderazione del tradizionale ruolo produttivo svolto dalle foreste. Questo ha condotto a una progressiva crescita d'importanza, o quantomeno a una maggiore considerazione, delle funzioni sociali e ambientali del bosco.

Nel corso degli ultimi anni, le azioni condotte dalla Provincia di Matera nel settore forestale, hanno assunto un ruolo sempre più importante nell'ambito delle politiche per lo sviluppo rurale, con una visione orientata alla multifunzionalità, oltre che alla produzione di materie prime rinnovabili

Nell'anno 2015 il Settore Forestazione della Provincia di Matera ha messo in atto una serie di lavori ed interventi ad alta valenza progettuale e di ricaduta sul territorio, con particolare interesse alle aree protette.

A seguito dell'approvazione Piano di Forestazione 2015, sono stati redatti i progetti esecutivi ad esso correlati. Con tali strumenti è stato possibile realizzare i seguenti lavori:

- Realizzazione ex novo e manutenzione di fasce tagliafuoco.
- Interventi di diradamento e rinaturalizzazione di boschi a prevalenza di conifere

- Manutenzione della viabilità forestale e della rete sentieristica nella Riserva di San Giuliano;
- Gestione e manutenzione del Verde scolastico negli istituti provinciali del Comune di Matera
- Attività di spegnimento degli incendi boschivi con interventi realizzati dalla Squadra AIB di Matera su tutto il comprensorio Provinciale.

Un punto di forza del settore è rappresentato dal Vivaio Forestale. Con una produzione di circa 15.000 piante annue, il vivaio della Provincia di Matera ha raggiunto uno dei suoi traguardi più ambiti degli ultimi anni. Grazie al Progetto Life ARUPA, il vivaio presente in loc. Manferrara di Pomarico è stato ampliato con la realizzazione di una nuova struttura collocata in loc. Masseria Radogna di Matera presso la quale, grazie alle moderne tecniche costruttive di realizzazione degli apprestamenti protetti, sarà possibile incrementare la moltiplicazione delle specie forestali con l'utilizzo di germoplasma locale.

Gli Uffici e i funzionari del Settore forestazione sono anche impegnati nell'istruttoria dei Progetti/Relazioni e Istanze di Taglio dei Boschi

Nell'anno 2015 il Settore Forestazione della Provincia di Matera ha inteso mettere in atto una serie di lavori ed interventi ad alta valenza progettuale e di ricaduta sul territorio, con particolare interesse anche alle aree protette:

segnalazioni della SOUP Regionale, dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dei comuni e su avvistamenti diretti. Il periodo di attività è partito dal 1° luglio e si è concluso il 15 settembre.

Il progetto ha visto impegnato gran parte dei funzionari tecnici/amministrativi del settore forestazione.

Gli Uffici e i funzionari del Settore forestazione sono anche impegnati nell'istruttoria dell'assistenza mediante lo Sportello Informativo per gli

Agricoltori attivo nell'ambito del Progetto LIFE ARUPA iniziato a far data dal 2010 e che si è concluso il 30 giugno 2015.

**- CACCIA E PESCA**

1. Commissioni rilascio certificati di abilitazione per Agenti Venatori Volontari;
2. Consegna tesserini Regionali ai cacciatori residenti;
3. Rilasci e rinnovi tesserini pesca Cat. "B";
4. Statistica carni di fauna selvatica;
5. Istruttoria su contenzioso;
6. Progetto di pesca sportiva con la tecnica di Carp-Fishing;
7. Ripopolamento Ittico e Faunistico;
8. Piano di assestamento faunistico e di abbattimento selettivo del cinghiale;
9. Programma e progetto annuale dei fondi relativi alla caccia e alla pesca;
10. Commissione esami caccia;
11. Convenzione tipo con Associazione A.N.P.A.N.A. per supporto Polizia Provinciale in materia ambientale.

La diffusione sempre maggiore di alcune specie selvatiche si riflette negativamente sui diversi aspetti che riguardano il territorio, l'agricoltura e la stessa attività venatoria. Per poter affrontare queste problematiche è necessario associare alla realizzazione di studi specifici una migliore dotazione di mezzi, strumentazioni e personale di vigilanza , addetto al controllo.

Come per il passato, essendo quasi diventata un'emergenza, si sono predisposti interventi di ripopolamento faunistico e progetti di mitigazione delle popolazioni in soprannumero, in particolare del cinghiale.

## **- AREA TECNICA**

### **1. Generalita'**

L'attività del Settore è articolata nei seguenti servizi:

1. Servizio Tecnico Espropriazioni e Concessioni
2. Servizio Appalti
3. Servizio gestione giuridica e manutenzione immobili provinciali
4. Servizio Viabilità
5. Servizio edilizia scolastica

e, per ognuno di essi, si definiscono le finalità conseguite nella descrizione che precede l'elencazione dei vari capitoli afferenti ad ogni servizio assegnati nelle varie forme.

### **2. OBIETTIVI SPECIFICI**

#### **2.1. Servizio tecnico espropriazioni e concessioni**

Le attività del Servizio Tecnico Concessioni ed Espropriazioni sono rappresentabili relativamente all'anno 2015 con i dati di seguito sinteticamente riportati:

##### **Concessioni**

Previa istruttoria, ai sensi del nuovo regolamento (Deliberazione C.P. n. 37/2011) entrato in vigore il 1° gennaio 2012, sono stati prodotti n. 31 provvedimenti di concessioni per occupazione permanente di spazi ed aree lungo le SS.PP.

##### **Espropriazioni**

Non sono state attivate nuove procedure di esproprio.

Prosecuzione di attività concernenti la definizione di procedure relative a Polivalente di Marconia - Condotte idriche ex SS 175 - Complanari su ex SS 175 - S.P. Cavonica-San Mauro Forte - S.P. Torre Vallone Piscicolo

## **2.2 Servizio Appalti**

Questo servizio viene attestato all'interno dell'Area Tecnica e provvede agli appalti dei lavori.

L'attività dell'anno 2015 ha riguardato:

appalti di servizi vari correlati alla Piattaforma Logistica di Ferrandina;

appalto di lavori concernenti dissesti idrogeologici della viabilità finanziati con fondi Cipe (AIMT) e vari interventi di manutenzione della viabilità ed edilizia scolastica finanziati con fondi dell'Amministrazione.

Vi è stata anche attività di collaborazione per affidamento di servizi promossi da altri Settori.

## **2.3 Servizio Gestione giuridica e manutenzione immobili provinciali**

La gestione degli immobili dell'Ente avviene sia assicurando la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio stesso, sia mediante l'eventuale realizzazione di nuove infrastrutture. A questo si aggiungono attività che afferiscono ad aspetti tecnici, quali accatastamenti, rilievi e frazionamenti visure, perizie, valutazioni e stime, finalizzate alla cura e gestione del patrimonio, anche necessarie per istruttorie di alienazione dello stesso o di differente utilizzo nell'ambito del rispetto della normativa di riferimento.

I problemi più annosi nell'ambito di tale funzione derivano dalle disposizioni normative che coinvolgono la responsabilità dell'Ente, ed in particolare del dlgs. n.81/2008 in merito all'adeguamento alle norme di sicurezza degli immobili.

Quindi gli interventi effettuati possono essere classificati come:

- interventi diretti sul patrimonio immobiliare, realizzati con personale ( n. 6 addetti) e con mezzi e attrezzature della Provincia (lavori in economia) e/o con ditte esterne, finanziati con fondi di bilancio;
- interventi individuati mediante perizie e progetti redatti dall'ufficio e/o affidati a professionisti esterni, e la cui realizzazione è affidata mediante appalto;
- Interventi di messa in sicurezza di stabili scolastici;

## **2.4 Viabilità**

L'azione del Servizio Viabilità riguarda:

La manutenzione<sup>1</sup> della rete viaria provinciale esistente che pone non pochi problemi in relazione alla sua estensione (circa 1500 km.), alla sua diffusione sul territorio, al precario stato di manutenzione a causa della progressiva riduzione dei fondi messi a disposizione del Settore, ai problemi di natura geologica e geotecnica quali frane, scoscendimenti, degrado idrogeologico, ecc., e al ridotto numero del personale addetto alla manutenzione e sorveglianza della rete stradale.

La realizzazione delle nuove opere infrastrutturali individuate nelle scelte programmatiche dell'organo politico.

La copertura finanziaria che permette lo svolgimento dei predetti compiti è assicurata da finanziamenti comunitari (POP FESR), statali (D.Lgs. 112/98, patti territoriali), regionali (fondi liberati), mutui e da fondi di bilancio provinciale.

Nel corso dell'anno 2015, inoltre, sono stati definiti gli adempimenti tecnico-amministrativi che hanno consentito il completo utilizzo dei fondi previsti nel

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 14 del vigente Codice della Strada agli enti proprietari delle strade compete:  
 - la manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo nonché delle attrezzature, impianti e servizi;  
 - controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze; - apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta

bilancio corrente, privilegiando gli interventi necessari sia per situazioni di particolare pericolo sia per strade che rappresentano unico collegamento per alcuni centri abitati.

I compiti del settore si sono concretizzati, tra l'altro, in:

interventi diretti sulla rete viaria realizzati con personale e con mezzi ed attrezzature della Provincia.

Inoltre, nonostante le grosse difficoltà rivenienti da un numero ridottissimo di Operatori di Macchine Complesse, è stata resa operativa, come per l'anno precedente, la campagna del taglio erba lungo le strade provinciali con i mezzi in dotazione ed il personale provinciale disponibile. Ad integrazione di tale intervento, in ognuna delle aree in cui è suddiviso, dal punto di vista della viabilità, il territorio provinciale, è stato espletato un appalto per taglio erba, con un costo complessivo di circa €. 200.000,00.

Nell'ambito dei fondi delibera CIPE del 03.08.2012 – “Interventi per la tutela e la salvaguardia della viabilità a livello provinciale” sono stati appaltati i seguenti progetti:

Progetto	Importo
S.P.ex S.S.104- Consolidamento e messa in sicurezza	500 000,00
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P.POLICORO-POLICORO TURSI (tratto Policoro - Pane e Vino)	400 000,00
S.P. MATERA-GRAVINA - Realizzazione di gabbionate e protezione della sede stradale ed del rilevato, realizzazione di fossi di guardia e opere di regimazione idraulica	500 000,00
S.P. MATERA-GRASSANO - Opere di consolidamento e regimazione idraulica	650 000,00
S.P. Fondovalle Basentello. Opere di ricostruzione corpo stradale in vari tratti	200 000,00
S.P. 209 4° tronco. Interventi di consolidamento corpo stradale in vari tratti	100 000,00
S.P. ex ss.103. Opere di consolidamento e regimazione acque.	500 000,00

S.P. ex ss.176. Ricostruzione ponte al Km.4+100.	650 000,00
S.P. ex ss.277 (Garaguso-Scalo). Opere di consolidamento.	750 000,00
S.P. Stigliano-Gannano. Opere di consolidamento e regimazione idraulica.	200 000,00
S.P. Ferrandina-Stigliano. Opere di consolidamento corpo stradale e regimazione idraulica.	400 000,00
S.P. Ferrandina-Salandra. Opere di consolidamento, regimazione acque di ingegneria naturalistica.	450 000,00
S.P. Acinello - Aliano - Ponte Agri. Interventi di consolidamento corpo stradale.	200 000,00
S.P. Salandra - Garaguso. Interventi di consolidamento corpo stradale tra Salandra e la Cavonica	150 000,00
S.P. ex SS 103 (tratto Bivio Stigliano-Cirigliano e Bivio Fondovalle Fiumara). Opere di consolidamento.	200 000,00
S.P. 15 (BERNALDA- 175) Opere di consolidamento corpo stradale.	650 000,00
S.P. 154 V° tronco - Opere di consolidamento.	300 000,00
S.P. Montescaglioso Scalo - Realizzazione di gabbionate e muri di sottoscarpa, fossi di guardia.	600 000,00
S.P. POZZITELLO - PISTICCI - Opere di consolidamento e sistemazione idraulica	850 000,00
S.P. VALSINNI -NOEPOLI. Consolidamento e messa in sicurezza	250 000,00

1) Delibera CIPE 20/2004

Di seguito vengono viene esplicitato, per ogni intervento, quanto prodotto nel corso del 2015:

- > Collegamento ex s.s. 103 – Fondovalle Saurina - l'avanzamento lavori è nell'ordine del 50%.

2) Fondi CIPE - APQ 8 Viabilità – IV atto integrativo

Di seguito vengono viene esplicitato, per ogni intervento, quanto prodotto nel corso del 2015:

- > Collegamento s.v. Cavonica - s.p. Torre Vallone Piscicolo: i lavori sono

stati ultimati e collaudati

- > Riqualificazione ed adeguamento s.p. Torre Vallone Piscicolo 3° lotto: l'avanzamento lavori è nell'ordine del 90%.
- > Adeguamento funzionale e messa in sicurezza della s.p. n. 1, tratto Grassano-Grottole-Miglionico-s.s. 7: l'avanzamento lavori è nell'ordine del 90%.
- > Collegamento San Mauro Forte – Cavonica: lavori ultimati e collaudati

### 3) Risorse liberate

Per quanto attiene alle opere finanziate con le c.d. “risorse liberate”, abbiamo:

- Costruzione strada Cavonica, tratto Fosso Acqua Bianca – s.s. 407 Basentana: lavori ultimati e collaudati e realizzati anche alcuni lavori di completamento finanziati con le economie.
- Collegamento Rotondella-Sinnica - Recupero traversa S. Laura: l'avanzamento lavori è nell'ordine del 70%.

### 4) POR 2007-2013

Nell'ambito di tale programma operativo risulta finanziato l'adeguamento della s.p. ex s.s. 175, intervento in avanzata fase di realizzazione, per un importo complessivo di circa 36.000.000,00 di euro, di cui 26 milioni relativi al progetto principale dell'adeguamento del tratto di strada tra il bivio di Montescaglioso e la s.s. 106 jonica, e i restanti 10 milioni circa relativi allo spostamento delle condotte consortili (per circa € 3.350.000,00) e alla realizzazione di svincoli e complanari.

Per quanto attiene ai lavori *per lo spostamento delle condotte di irrigazione. 4° stralcio funzionale – Tratto compreso tra il bivio di Bernalda e la S.S. 106 Jonica*”, dell'importo di circa € 3.350.000,00, i lavori sono stati ultimati e sono in corso le operazioni di collaudo.

Per i “*Lavori per la realizzazione di svincoli e complanari*” i lavori sono stati ultimati e collaudati.

#### 5) Fondi provinciali

Sono stati completati, o sono in fase di completamento, gli interventi di manutenzione straordinaria, finanziati con fondi di bilancio 2014, nonché interventi di Somma Urgenza.

Sono state redatte, altresì, alcune perizie di interventi di manutenzione straordinaria finanziati con l'avanzo di amministrazione 2014 per l'importo di €. 800.000,00.

#### 6) Piattaforma intermodale di Ferrandina Scalo

Nel corso del 2015 sono state completate le procedure di gara per la progettazione esecutiva del progetto “*Studio per la creazione del sistema logistico intermodale integrato nell'area retrostante il porto di Taranto-2013-IT-91021-S, finalizzato alla realizzazione della Piattaforma Logistica di Ferrandina (MT)*” co-finanziata nell'ambito del programma europeo TNT. Sono state altresì avviate le procedure necessarie ad individuare le fonti di finanziamento necessarie alla realizzazione di tale infrastruttura.

#### 7) Fondi FSC 2007–2013 e FAS 2000-2006

Nel corso del 2015 la Regione Basilicata ha riconosciuto alla Provincia di Matera con la delibera di G.R. n. 1117/2015 e successiva n. 1551/2015 risorse per la realizzazione dei seguenti interventi:

- “Lavori di realizzazione delle complanari alla S.S. 99 di Matera. Completamento complanari tra il km. 12+700 ed il km. 15+600” dell'importo complessivo di €. 6.000.000,00. Nel corso del 2015 è stato approvato il progetto preliminare ed avviata la progettazione definitiva.

- “Interventi di miglioramento della transitabilità della S.P. Torre Vallone – Piscicolo” dell’importo di €. 809.709,95. Nel corso del 2015 è stata completata la progettazione nei tre livelli di legge ed avviata la procedura di gara.

## 2.5 Edilizia scolastica

Durante il 2015 alcuni interventi finanziati con i fondi POIS e con fondi provinciali sono stati ultimati, altri sono in corso:

n.	TITOLO DEL PROGETTO	Stato di avanzamento	Importo complessivo finanziamento
1	Lavori di adeguamento norme di sicurezza aula magna e attrezzature sportive esterne ITC Via Schwart BERNALDA -Area Bradanica -M. Basento	In corso	€ 550.000,00
2	Lavori di ristrutturazione ed adeguamento della palestra scoperta dell'Istituto Professionale maschile di ROTONDELLA -Area Metapontina - Collina Materana	In corso	€ 200.000,00
3	Lavori di ristrutturazione ed adeguamento attrezzatura sportiva esterna dell'ITGC di TURSI - Area Metapontina -Collina Materana	In corso	€ 75.000,00
4	Scala di emergenza IPPS “I. Morra”	Ultimati	€ 70,539.00
5	Lavori di completamento della rete antincendio presso la sede del Liceo Scientifico di Matera.	Ultimati	€ 15,000.00

6	Lavori di completamento impianto elettrico, rete dati e di evacuazione presso il Liceo Scientifico di Matera.	Ultimati	€ 39,520.00
7	Lavori di manutenzione straordinaria dell'I.I.S. di Ferrandina (MT).	Ultimati	€ 50,000.00
8	Lavori di completamento impianto elettrico e varie presso la sede del Liceo Classico di Nova Siri (MT)	Ultimati	€ 10,000.00
9	Lavori di ripristino impianto scariche atmosferiche, compartimentazione antincendio e ripristino parziale manto di copertura presso la sede dell'I.T.C. "A. Loperfido" di Matera.	In corso	€ 50,000.00
10	Lavori di risanamento corticale e sistemazione esterna presso il Polivalente di Pisticci (MT).	Ultimati	€ 45,000.00
11	Lavori di installazione di n°1 impianto ascensore e di n°1 piattaforma elevatrice presso il Polivalente di Pisticci (MT).	In corso	€ 71,500.00
12	Lavori di manutenzione e completamento spogliatoio Palestra B e sala Lamanna del Liceo Classico "E. Duni" di Matera.	In corso	€ 150,000.00
13	Lavori di manutenzione straordinaria e di riparazione dell'impianto antincendio dell'ITCG di Bernalda (MT).	In corso	€ 80,000.00
14	Lavori di reimpermeabilizzazione parte del comparto K4 in copertura dell'I.I.S. "G.B. Pentasuglia" di Matera"	Ultimati	€ 15,000.00
15	Lavori di impermeabilizzazione delle coperture		€ 50,000.00

	dell'IPSSAR di Via Gramsci – Matera.	Ultimati	
16	Lavori di manutenzione straordinaria dell'I.T.C. di Grassano (MT).	In corso	€ 50,000.00
17	Lavori di manutenzione straordinaria dell'ITAS di Marconia di Pisticci (MT).	In corso	€ 100,000.00
18	Completamento lavori liceo scientifico di Irsina	In corso	€ 60,000.00
19	Lavori per realizzazione Gabbia di Faraday ITIS Matera	In corso	€ 110,000.00
20	Lavori di messa in sicurezza della centrale termica e locali danneggiati dall'alluvione c/o Alberghiero Marconia	In corso	€ 131,315.73

Nel corso del 2015 è stata garantita la collaborazione con i Responsabili del Procedimento (RUP) per l'esecuzione dei seguenti lavori:

N.	OGGETTO	Importo Totale Intervento	STATO AVANZAMENTO LAVORI
2	Lavori di Adeguamento Sismico -IPSIA Maschile di Ferrandina - -II° Programma Stralcio Piano Straordinario di messa in sicurezza edifici scolastici	€ 791.995,41	in corso
4	Lavori di Adeguamento Sismico -IPSIA di Policoro - -II° Programma Stralcio Piano Straordinario di messa in sicurezza edifici scolastici	€ 692.995,98	ultimati

5	Lavori di messa in sicurezza ed alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi strutturali non del Liceo Artistico "C. Levi" Via Cappuccini di Matera.	€ 140.000,00	In appalto
6	Lavori di messa in sicurezza ed alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi strutturali non dell'Istituto Istituto Professionale Statale Industria ed Artigianato in c.da Rondinelle di Matera	€ 900.000,00	In corso
7	Lavori di completamento di un edificio scolastico Polivalente in località salice nell'abitato del Comune di Stigliano (MT)	€ 2.950.000,00	appaltato
8	Lavori di Completamento del Polivalente di Pisticci - Marconia	€ 650.510,00	in corso

Sono stati inoltre appalti e sono in corso i seguenti lavori finanziati con il Decreto del Fare:

N	TITOLO DEL PROGETTO	Importo di progetto	Avanzamento
1	Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza del Liceo Scientifico "D. Alighieri" di Matera	€ 400.000,00	In corso

2	Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza dell'ITCG "A. Olivetti" di Matera	€ . 260,000.00	ultimati
---	--	----------------	----------

Sono state redatte, altresì, alcune perizie di interventi di manutenzione straordinaria finanziati con l'avanzo di amministrazione 2014 per l'importo di €. 800.000,00.

### **Servizio Trasporti**

1. Gestione del contratto di servizio di TPL con il Gestore (COTRAB);
2. Protocollo d'intesa tra Provincia di Matera, Regione Basilicata e COTRAB per la riprogrammazione del Piano Triennale dei Servizi di Trasporto Pubblico. Definizioni;
3. Progetto preliminare per i Punti di Interscambio gomma gomma e gomma ferro. In attesa del finanziamento Regionale.
4. Servizi navetta per Bari Palese;
5. Istituzione di ulteriori linee di collegamento sul territorio;
6. Collegamento durante il periodo di cassa integrazione per la SATA Melfi e integrazioni;
7. Rilascio licenze autotrasporti in conto proprio;
8. Iscrizione Imprese di autotrasporto all'Albo Nazionale Autotrasportatori, cancellazioni, variazioni, monitoraggio e verifica sussistenza dei requisiti per il mantenimento dell'iscrizione – fino a maggio 2015 - ;
9. Rilascio idoneità professionale per il trasporto nazionale ed internazionale su strada di merci e viaggiatori;
10. Rilascio biglietti gratuiti alle categorie protette.

### **Servizio Autoscuole**

1. Espletamento, in varie sessioni, degli esami per il riconoscimento dell'idoneità degli Insegnanti di teoria e degli Istruttori di guida di Autoscuola;
2. Gestione amministrativa delle attività di: Autoscuole, Scuole Nautiche, consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto e Officine di Revisione dei veicoli a motore;
3. Istruttoria e rilascio delle autorizzazioni per svolgere le attività di citate.

### **- AMBIENTE**

1. Approvazione e attivazione del progetto per l'implementazione di un Sistema Integrato di gestione delle reti Tecnologiche con il Web-Gis nel tratto di strada provinciale S.P. 6 tra le aree produttive artigianali Paip 1- Paip2 e la zona industriale La Martella- Matera;
2. Verifica e controlli ambientali nel sito di interesse nazionale dell'area industriale Val Basento;
3. Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Matera, la Provincia di Potenza e la Regione Basilicata inerente al processo di implementazione di un sistema sperimentale di contabilità ambientale.
4. Gestione dei progetti finanziati con le risorse di compensazione ambientale della Trisaia di Rotondella;
5. Gestione e verifica progetti finanziati dal fondo compensazione ambientale- Sito Nucleare Rotondella;

6. Progettazione ed esecuzione della campagna annuale di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione delle aree di competenza ricadenti sulla fascia del litorale jonico;
7. Rilascio autorizzazioni agli scarichi non recapitati in rete, impianti di depurazione, scarichi industriali, scarichi di acque meteoriche di dilavamento;
8. Ordinanze ingiuntive in materia Ambientale;
9. Attività di controllo sugli atti dell' Agenzia Provinciale per l'energia e l' Ambiente;
10. Istruttoria delle procedure semplificate per le operazioni di recupero dei rifiuti e gestione del relativo registro;
11. Pareri ai sensi della L.R. n.47/98 in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;
12. Controllo amministrativo in materia di emissioni in atmosfera;
13. Rilascio autorizzazioni impianti mobili di trattamento rifiuti;
14. Attività di controllo di discariche e di impianti di recupero rifiuti;
15. Sopralluoghi per controllo attività di bonifica;
16. Autorizzazione all'esercizio di centri di rottamazione;
17. Autorizzazione all'esercizio di impianti di recupero dei rifiuti;
18. Autorizzazioni all'utilizzo agronomico di fanghi di depurazione in agricoltura;
19. Completamento dei lavori di costruzione di n. 2 isole ecologiche;
20. Studio di fattibilità per la realizzazione della Piattaforma logistica-Ferrandina;
21. Attività di analisi nei Comuni aderenti al Patto dei Sindaci-Fondi di compensazione ambientale.

**- PROTEZIONE CIVILE**

E' attiva la sala operativa unificata

#### **- AVVOCATURA**

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni relative alle attività svolte negli scorsi anni si ribadisce che l'attività dell'Area Affari Legali e Contenzioso è caratterizzata da contenuti squisitamente tecnici che privilegiano l'aspetto organizzativo rispetto a quello prettamente programmatico, sicché l'impostazione delle relazioni sia programmatica che consuntiva dell'anno non possono che discostarsi dagli schemi canonici delle tipiche relazioni delle aree amministrative.

Qui di seguito si riferirà sull'attività svolta dall'Area nell'anno 2015.

#### **In ordine al proseguimento del piano delle transazioni delle cause pendenti o definite in primo e secondo grado di giudizio.**

E' tutt'ora in corso la trattativa con la Cooperativa "La Comune" per la occupazione dei terreni in Contrada Rondinelle, già concessi in locazione alla medesima Cooperativa con antichi contratti annullati, tuttavia, dal TAR, prima e dal Consiglio di Stato, dopo.

A seguito di apposite relazioni dell'Area Tecnica e dell'Ufficio Agricoltura si è proposto all'avvocato di controparte la quantificazione delle migliorie apportate dalla Cooperativa ai terreni della Provincia al fine di valutare la possibilità di rimborsarli al netto delle somme dovute dalla Cooperativa per canoni maturati e non pagati.

Per quanto riguarda il contenzioso contro il Comune di Ferrandina in presenza di una C.T.U., per circa € 1.200.000,00, notevolmente sfavorevole alla Provincia, la sentenza del giudice ha accolto in gran parte le ragioni dell'Ente

riconoscendo al Comune l'importo di € 726.267,03, che vedrà il riconoscimento quale debito fuori bilancio.

Molteplici sono state le cause vinte dinanzi al Tribunale di Matera e ai Giudici di Pace di tutto il territorio provinciale.

E' stata attenzionata l'attività stragiudiziale relativa ai sinistri stradali ed in altre materie e ciò ha consentito di evitare anche per il 2015 un inutile e molto probabile dannoso contenzioso con l'Ente.

### **Formazione e Lavoro**

#### **PO FSE Basilicata 2007-2013**

**Intesa Interistituzionale sottoscritta in data 8/08/2011, tra Regione Basilicata, Provincia di Potenza e Provincia di Matera** per la promozione dell'orientamento, dell'istruzione e formazione professionale e delle politiche attive del lavoro - triennio **2011-2013**, di cui si è preso atto con D.G.P. n. 236 del 20/09/2011. Con deliberazione di G.P n. 146 del 13/06/2013 si è preso atto delle modifiche ed integrazioni apportate all'Intesa Interistituzionale periodo 2011-2013 sottoscritta in data 27/02/2013 e delle modifiche ed integrazioni all'Accordo Operativo sottoscritto in data 10/05/2013 e delle ulteriori modifiche apportate all'Intesa dalla DGR n. 573 del 24/05/2013 di assegnazione alla Provincia di Matera di risorse aggiuntive.

A seguito di due rimodulazioni finanziarie da parte della Regione Basilicata, di cui alla D.G.R. n. 1595 del 22/12/2014 e alla D.G.R. n. 1342 del 20/10/2015, le risorse finanziarie complessivamente assegnate alla Provincia di Matera per il triennio 2011-2013, ammontano ad € 12.480.093,51 su tutti gli Assi.

**Realizzazione degli interventi** per la promozione dell'Orientamento, dell'Istruzione e Formazione Professionale e delle Politiche Attive del Lavoro **triennio 2011-2013**, come da Piano Provinciale triennale approvato con Deliberazione di C.P. n.18 del 30/04/2013:

#### **ASSE I ADATTABILITA'**

- ***Formazione Continua:***

- Avviso Pubblico n.1/2012 per il finanziamento di progetti di formazione continua a domanda aziendale e pluriaziendale, approvato con D.G.P. n.77 del 10/04/2013

Al 31 dicembre 2015 risultano conclusi n. 28 progetti.

- Con le economie rivenienti dalle annualità 2011, 2012 e 2013, sono stati realizzati i seguenti interventi: Gestione dell'agenda digitale (2 percorsi), Preparazione ECDL Core (3 percorsi), Inglese L2 - A2 (3 percorsi).

- ***Apprendistato***

- Con D.D. n. 423 del 31/03/2015 la Regione Basilicata ha approvato il programma delle attività di formazione per gli apprendisti della Provincia di Matera con uno stanziamento di € 435.047.05 e con D.D. N. 1321 del 17/06/2015 la realizzazione delle suddette attività è stata assegnata all'Ageforma.

-***Ammortizzatori sociali in deroga***

Nell'anno 2015, in seguito alle Deliberazioni di G.R. N. 523 del 9/05/2014, N.143 del 10/02/2015, N. 808 del 16/06/2015 e 1331 del 14/10/2015 sono stati realizzati interventi formativi rivolti ai lavoratori fuoriusciti dalla platea dei percettori degli ammortizzatori sociali in deroga.

## **ASSE II OCCUPABILITA'**

Prosecuzione delle Politiche Attive in favore dei soggetti in mobilità in deroga a cura dei CPI e adempimenti per la realizzazione di progetti in favore di disoccupati, inoccupati e inattivi (risorse aggiuntive di cui alla D.G.R. 573/2013).

In seguito alla D.G.R. n. 523 del 9 maggio 2014 di approvazione del “Piano di azione e di coesione, Linea 3 – Misure anticicliche – Misure innovative e sperimentali di tutela dell’occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga” si è provveduto alla redazione del relativo piano di attività di politiche attive e di formazione, ai fini dell’assegnazione delle risorse individuate dalla Regione Basilicata a copertura dei servizi provinciali rivolti ai percettori di mobilità in deroga.

In seguito alla D.G.R. n. 1299 del 28/10/2014 ““Interventi formativi rivolti ai lavoratori fuoriusciti dalla platea dei percettori degli ammortizzatori sociali in deroga”, di cui si è preso atto con decreto presidenziale n. 11 del 12/11/2014, si sono approvate misure finalizzate a sostenere, attraverso percorsi di formazione, il reinserimento nel mercato del lavoro dei disoccupati fuoriusciti dalla data del 1° settembre 2014 dalla platea dei beneficiari di mobilità in deroga.

Con l’importo di € 720.000,00 assegnato ad Ageformae rimodulato sulla Linea di Attività “*Orientamento e formazione professionale*” sono stati realizzati vari corsi di formazione in favore di *disoccupati, inoccupati e inattivi*.

## **ASSE III INCLUSIONE SOCIALE**

- *Formazione per soggetti svantaggiati*
- Operatore per l’assistenza familiare (completamento qualifica)

Il progetto, della durata di 300 ore, è stato attuato a completamento dell'intervento formativo "Acquisizione di competenze per l'assistenza di base alla persona" realizzati nell'anno precedente presso le sedi operative di Matera, Stigliano e Colobraro. Il progetto si è concluso a febbraio 2015.

- Operatore per l'animazione sociale

Il progetto, della durata di 600 ore, realizzati tra aprile e novembre 2015 è stato finalizzato all'acquisizione della qualifica professionale di operatore per l'animazione sociale.

#### **ASSE IV CAPITALE UMANO**

- *Cittadinanza Scolastica*

##### **Programma Transizione E Orientamento Scolastico E Professionale**

Con DGP n.251 del 7/10/2013 è stato approvato lo schema dell'Avviso Pubblico "Cittadinanza Scolastica – Transizione e Orientamento Scolastico e Professionale" a valenza biennale 2013/14 – 2014-15, pubblicato il 10 ottobre 2013.

L'Avviso, con validità biennale – aa.ss. 2013/14 e 2014/15, è finalizzato a sostenere il percorso decisionale degli studenti di fronte alle scelte formative e professionali, nonché a favorire scelte consapevoli per il proseguimento degli studi

Il percorso formativo relativo all'a.s. 2014-2015 è cominciato in data 13/11/2014.

A seguito della D.G.R. N. 1595/2014 concernente la rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate alle Province di Potenza e di Matera nell'ambito dell'Intesa Interistituzionale 2011-2013 sono stati approvati i seguenti ulteriori programmi.

**Programma Living Europe – Stage Cittadinanza Europea – A.S. 2014/15** suddiviso in due azioni:

**L’Azione A: Preparazione linguistica e culturale**, che comprende interventi formativi di potenziamento delle competenze linguistiche e culturali del paese di destinazione dell’esperienza all’estero finalizzati alla conoscenza delle LINGUE STRANIERE Livello B1.

**L’Azione B: Stage sulla Cittadinanza Europea**, della durata di 2 settimane, che comprende brevi sessioni informative e formative per gli studenti, finalizzate alla comprensione del concetto di cittadinanza europea.

I Paesi Europei individuati sono: Inghilterra, Germania, Belgio.

Le risorse finanziarie assegnate alla Provincia di Matera per la realizzazione del progetto ammontano a € 600.000,00.

#### **Progetto “Sano è Lucano”**

Il progetto, è stato realizzato dalle due Province di Potenza e Matera attraverso le Agenzie in house ApofII e Ageforma - in co-attuazione con tutti gli IPSSAR presenti in Basilicata; le attività realizzate hanno coinvolto alunni di differente età – dalla scuola primaria alla scuola superiore - ma anche i genitori, gli stessi insegnanti e gli stakeholder operanti nel territorio.

Le risorse finanziarie assegnate alla Provincia di Matera per la realizzazione del progetto ammontano a € 262.792,00.

Le azioni formative attuate sono state principalmente 2 scelte dagli Istituti scolastici con specifico Bando della provincia di Matera ed hanno riguardato le seguenti attività:

- **Azione n. 5 Sani e lucani** (per alunni del III e IV anno della scuola secondaria di II grado, della durata di 15 ore).
- **Azione n. 6 Sani e Mediterranei** (*per alunni del III e IV anno della scuola secondaria di II grado, della durata di 10 giorni*).

### **Progetto start up “Laboratorio di formazione e pratica dell’architettura nei Sassi di Matera”**

Le risorse finanziarie assegnate per la realizzazione del progetto ammontano di Euro 243.000,00.

L’Obiettivo specifico del Progetto è stato quello di creare reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale, con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell’innovazione” ed è stato finalizzato all’acquisizione di conoscenze sul patrimonio storico dei Sassi di Matera e sulla relativa documentazione.

Per la realizzazione del progetto sono state coinvolte le competenze accademiche relative a diversi settori scientifici disciplinari inerenti le questioni della conoscenza e documentazione del patrimonio architettonico antico, all’interno dell’Università degli Studi della Basilicata - Provincia di Matera.

### **Percorsi di integrazione scolastica**

Il programma “PERCORSI DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA” ha avuto come obiettivo prioritario favorire l’integrazione socio-scolastica e l’acquisizione di capacità funzionali degli alunni con disabilità che frequentano gli istituti superiori della provincia di Matera, attraverso

l'attivazione di laboratori formativi da diversificare ed individualizzare a seconda delle disabilità che si presentano.

A seguito di partecipazione al relativo Bando pubblico della Provincia di Matera, in cui sono stati dettagliatamente descritti gli interventi da attivare, le istituzioni scolastiche del secondo grado di istruzione, hanno sviluppato diversi laboratori.

Lo stanziamento per la realizzazione del progetto, inizialmente di € 600.000,00, è stato poi rimodulato in € 254.600,00.

### **Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)**

A seguito del riordino avvenuto con il regolamento n. 87/2010, gli Istituti Professionali di Stato (IPS) erogano esclusivamente percorsi di durata quinquennale che si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore. Il regolamento ha introdotto però la possibilità che gli IPS svolgano, in regime di sussidiarietà, un ruolo integrativo e complementare rispetto al sistema di IeFP regionale, consentendo agli studenti di conseguire le qualifiche e i diplomi di IeFP di cui all'accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010, con assolvimento sia dell'obbligo di istruzione sia del diritto-dovere all'istruzione e formazione.

L'Accordo Territoriale siglato con D.G.R. 425/2011 tra la Regione Basilicata e l'U.S.R. di Basilicata per la realizzazione, a partire dall'anno scolastico e formativo 2011/2012, di percorsi IeFP (Istruzione e Formazione Professionale) di durata triennale, ai sensi dell'art.2, comma 3 del DPR 15 marzo 2010, n.87, prevede l'adozione di una **Offerta Sussidiaria Integrativa** degli Istituti professionali di Stato.

L'attuazione dei percorsi in regime sussidiario non comporta oneri aggiuntivi a carico dello Stato; la Regione si impegna a finanziare esclusivamente l'attività di IeFP a carico delle Province (per esse, delle Agenzie Provinciali a cui è assegnata l'attività).

Nel periodo giugno/novembre 2015 si sono realizzate le attività relative al 3° ciclo 2° annualità, 2° ciclo 3° annualità e 4° ciclo 1°.

### **Percorsi Integrati Sperimentali Obbligo Formativo 3° Ciclo – 3° Anno**

Il progetto conclusosi nel primo semestre 2015 ha realizzato la terza annualità del percorso di formazione per soggetti in diritto-dovere all'istruzione, e ha inteso attuare le politiche dell'istruzione e della formazione, perseguendo l'obiettivo prioritario di offrire a tutti i giovani del territorio regionale l'opportunità di completare il proprio percorso formativo con il conseguimento di un diploma o di una qualifica professionale, con eliminazione o riduzione degli abbandoni scolastici.

### **ASSE VII CAPACITÀ ISTITUZIONALE**

#### **Rafforzamento della capacità di gestione degli interventi attivati congiuntamente dalle Province e dalla Regione**

Nell'ambito del presente Asse, Linea di attività "*Rafforzamento della capacità di gestione di interventi attivati congiuntamente dalle Province e dalla Regione*", la Regione Basilicata ha assegnato alla Provincia di Matera un importo pari a € 100.000,00 per l'annualità 2012 rimodulato successivamente in € 88.018,70. Dette risorse sono state utilizzate per azioni di rafforzamento della capacità di gestione dell'O.I. con attività di affiancamento/formazione *on-job* al personale di tutto il Servizio Formazione con riferimento agli interventi cofinanziati dal P.O. FSE Basilicata 2007-2013. Con Determinazione Dirigenziale N. 1557 del

26/06/2014 sono stati individuati n.7 esperti; le attività hanno avuto inizio in data 1/07/2014 e sono cessate in data 15/02/2015.

### **ATTIVITA' EXTRA INTESA**

**Anche per l'anno 2015 prosegue il Programma Garanzia Giovani – Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile.** Sono stati previsti finanziamenti da investire in politiche attive di orientamento, istruzione e formazione e inserimento al lavoro, a sostegno dei giovani che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo, i *cosiddetti NEE*.

### **INSERIMENTO E GENERAZIONE PROGETTI INTESA INTERISTITUZIONALE SISTEMA SIRFO**

Al fine di consentire all'Ageforma di poter gestire operativamente i progetti assegnati da questa Provincia, l'Ufficio Gestione dell'Organismo Intermedio ha provveduto alla generazione e inserimento di tutti i dati generali dei progetti e del budget analitico, attivando la procedura che consente all'Ageforma la visualizzazione e la gestione operativa dei progetti.

### **DICHIARAZIONI DI SPESA ANNO 2015**

Con riferimento ai compiti specifici assegnati – dalle Intese Interistituzionali triennio 2011-2013 e dalla normativa di riferimento - alla Provincia di Matera, l'Ufficio Controlli dell'Organismo Intermedio ha provveduto per ogni certificazione di spesa trasmessa dall'Ageforma, ad effettuare attraverso il sistema SIRFO, tutte le operazioni previste per il

controllo di I livello: validazione, controllo, approvazione totale o parziale delle singole spese. Sono state trasmesse all’Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2007-2013 alle scadenze fissate per maggio, ottobre e dicembre, le dichiarazioni relative alla spesa sostenuta per le attività triennio 2011-2013 e progetti “retrospettivi”.

### **SIGECO**

Con Determinazione Dirigenziale n. 129 del 22/01/2015 si è preso atto della D.D. della Regione Basilicata n. 15AL.2014/D.00689 del 15/10/2014: *PO FSE Basilicata 2007-2013 – Integrazione SiGeCo – Progetti Retrospettivi.*

Con Determinazione Dirigenziale n. 1648 del 28/07/2015 si è preso atto della D.G.R. N. 1549 del 12/12/2014 di approvazione modifiche ed integrazioni al Sistema di Gestione e Controllo - 5<sup>a</sup> versione.

In data 24/09/2015 è stato redatto il *Verbale delle operazioni di campionamento* per l’annualità 2015 e con determinazione Dirigenziale n. 2261 del 9/11/2015 sono stati approvati gli esiti della individuazione del campione di operazioni da sottoporre a controllo in loco.

Con Determinazione Dirigenziale n. 975 del 5.05.2015 è stata modificata e riapprovata la struttura organizzativa dell’Organismo Intermedio e in data 7/05/2015 è stato adottato il nuovo ordine di servizio prot. n. 11792.

### **CORSI LIBERI**

Art. 32 L. R. n. 33/03 – Nell’anno 2015 sono stati attivati nuovi percorsi formativi compresa l’attività di accreditamento degli enti e delle sedi, oltre allo svolgimento delle attività di verifica dei percorsi autorizzati nei

periodi precedenti e le autorizzazioni allo svolgimento degli esami intermedi.

### **PARI OPPORTUNITA'**

Supporto Ufficio Consigliera di Parità.

### **SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE**

#### **INTERVENTI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Deliberazione Consiliare n. 6 del 22/12/2014: Approvazione Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della provincia di Matera – triennio 2015/2018.

#### **INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DISABILI FREQUENTANTI LE SCUOLE SECONDARIE SUPERIORI.**

##### **a. Assistenza Educativa Specialistica:**

- i. D.D. n. 1675 del 29/07/2015: indizione gara per l'affidamento del servizio, mediante criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'a.s. 2015/16;
- ii. D.D. n. 2487 del 3/12/2015: Affidamento del servizio alla Cooperativa Sociale Nasce Un Sorriso di Potenza;

##### **b. Servizio Trasporto Scolastico: mediante affidamento a terzi o ristoro delle spese ai Comuni.**

- i. D.D. 1893 del 15/09/2015: Trasferimento contributo al Comune di Grassano da destinare a sostegno delle spese per trasporto scolastico alunno disabile frequentante l'Istituto Tecnico Commerciale di Grassano.

## **ATTIVITÀ BIBLIOTECA PROVINCIALE**

### **Obiettivi 2015.**

- Catalogazione aggiornamenti monografie, collane, spogli di periodici, ecc. e catalogazione retrospettiva;
- Visite guidate di scolaresche di ogni ordine e grado, letture in sede con scolaresche e proiezioni di filmati con cineforum nella Mediateca Provinciale, laboratori ed esercitazioni nella Rilegatoria, con esperimenti in sede di restauro di libri, stampe e creazioni di cartelle ed altro materiale di legatoria;
- Tutoraggio, supporto tecnico specializzato per la ricerca, indicazioni di studio e guida a gruppi di studenti universitari della Facoltà di lettere dell'Università di Basilicata;
- Collaborazioni con Associazioni culturali e istituzioni varie, per contribuire a diffondere la storia e le tradizioni più salienti della città di Matera sul territorio.
- Formazione destinata ai bibliotecari del Polo regionale meno esperti, circa i lavori di catalogazione e l'utilizzo del software SOL (Sebina Open Library), in uso all'interno del Polo stesso;
- Gestione di criticità segnalate dai catalogatori del Polo Regionale;
- Attività di collegamento per supporto informativo circa la gestione del Polo con Data Management, Società che gestisce a livello nazionale l'Indice SBN sotto il duplice profilo biblioteconomico e informatico;
- Supervisione, monitoraggio e controllo del Catalogo Bibliografico Regionale;

- Prestiti interbibliotecari effettuati tra la Biblioteca Stigliani ed altre Biblioteche;
- Attività di Reference;
- Attivazione svariate postazioni di catalogazione per le Biblioteche facenti parte del Polo Regionale di Basilicata, di cui la Biblioteca “T. Stigliani” detiene la responsabilità tecnico-scientifica;
- Contatti di lavoro con la Mediateca Provinciale per attività relative a compiti a questa assegnati;
- Atti amministrativi, determinazioni e deliberazioni riguardanti la Biblioteca Provinciale.

Nonostante le problematiche legate al trasferimento delle funzioni non fondamentali di cui all’attuazione della legge n. 56/2014 e legge n. 49/2015, e le note criticità finanziarie le attività essenziali sono state assicurate attraverso la promozione di iniziative e il potenziamento del patrimonio librario ( libri e periodici) destinando la somma di euro 46.583,66.

#### **ATTIVITA’ SVOLTE DALL’UFFICIO SPORT NELL’ANNO 2015**

- A tale riguardo l’attività dell’Ufficio Sport della Provincia di Matera nel corso del 2015 è stata legata agli adempimenti dei Piani Provinciali per lo Sviluppo dello Sport (P.P.S.) in base alle direttive previste:
- dal “Programma Regionale Triennale per lo sviluppo dello Sport, (P.R.T.S.) anni 2011/2013”;
- dal Piano Regionale Annuale per lo sviluppo dello Sport, (P.R.S.) e Piano Prov.le Sport (P.P.S.) anno 2011 (validità 01.03.2012 – 01.03.2013) per il quale si è provveduto alla liquidazione e pagamento totale dei progetti approvati e finanziati;

- dal Piano Regionale Annuale per lo sviluppo dello Sport, (P.R.S.) e Piano Prov.le Sport (P.P.S.) anno 2012 (validità 01.01.2013 – 30.12.2013) per il quale si è provveduto alla liquidazione e pagamento totale dei progetti approvati e finanziati;
- dal Piano Regionale Annuale per lo sviluppo dello Sport, (P.R.S.) e Piano Prov.le Sport (P.P.S.) anno 2013 (validità 01.11.2013 – 01.11.2014) per il quale si è provveduto alla approvazione della graduatoria dei progetti ammessi ed esclusi.  
(Si precisa che i dati di rendicontazione dei progetti ammessi a finanziamento sono stati approvati nel febbraio 2016 con relativo provvedimento trasmesso al competente Ufficio regionale. Resta da espletare la procedura di liquidazione e pagamento degli stessi.)

**Per i PIANI ANNUALI PROVINCIALI DELLO SPORT:**

- l'ufficio si è occupato degli adempimenti legati al Piano Provinciale per lo Sviluppo dello Sport (P.P.S.) 2011 - e 2012 da espletarsi entro l'anno 2015 (liquidazione e pagamento dei contributi ai beneficiari previo accredito saldo dalla Regione Basilicata previsto nel corso 2015);
- l'ufficio ha pubblicato il Piano Provinciale per lo Sviluppo dello Sport (P.P.S.) 2013 - terza annualità di finanziamento del Programma triennale Reg.le Sport 2011-2013 ed in ottemperanza al Piano Regionale Annuale per lo sviluppo dello Sport (P.R.S.) anno 2012 - i cui adempimenti dovranno espletarsi nel corso del 2015.

La Provincia di Matera, ha approvato il Bilancio di Previsione 2015 rispettando le regole che disciplinano il Patto di Stabilità Interno 2015, ma al termine dell'esercizio finanziario le precitate regole non sono state rispettate.

Le risultanze finali correlate al mancato conseguimento dell'obiettivo programmatico di rispetto del Patto di Stabilità Interno 2015 sono le seguenti:

- Obiettivo programmatico annuale saldo finanziario 2015: - **2.266**
- Saldo finanziario al 31 dicembre 2014: - **9.219**
- Differenza: - **6.953**

Per quanto riguarda le spese di personale, ai sensi dell'art. 1 – commi 557, 557 bis, 557 ter e 557 quater– della legge n. 296/2006 così come modificati e integrati dall'art. 14, comma 7, della legge n. 122/2010 e dall'art. 3, comma 5-bis, legge n. 114 del 2014, per gli enti locali sottoposti al rispetto del Patto di Stabilità, la Provincia di Matera ha assicurato la riduzione delle spese di personale, rispetto al valore medio del triennio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Si riporta il testo delle disposizioni così come modificate ed integrate dalle leggi n. 122/2010 e 114/2014:

*L'art.1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni è sostituito dai seguenti:*

*“557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*

a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.”.

557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.(comma introdotto dall'art. 3, comma 5-bis, legge n. 114 del 2014).

Dalla verifica emerge il rispetto delle disposizioni in argomento (art. 1. commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater della legge n. 296/2006), poiché la spesa di personale dell'anno 2015 è pari a €. 10.605.139,98= è inferiore a quella

del valore medio del triennio precedente 2012-2014 che ammonta a €. 12.379.185,09=. E l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti (incluso, anche, le spese di personale delle aziende speciali Ageforma e APEA) è nei limiti di legge (art. 76 – comma 7 – della legge n. 133/2008 e s.m.i.), inferiore al 50%, come dal prospetto di seguito indicato.

Gli importi per l'anno 2015, del valore della produzione, delle spese di personale e dei corrispettivi a carico dell'Ente, sono stati ricavati dai Bilanci dell'esercizio, dal 01.01.2015 al 31.12.2015, delle aziende speciali Ageforma e APEA, in corso di approvazione.

**CALCOLO INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI  
CON RIGUARDO ALLE SPESE DI PERSONALE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE  
ANNO 2015**

Ai sensi dell'art. art.76, comma 7, del D.L. 112/2008, convertito in L. 133/2008, ed a seguito della delib. n. 14 del 30/11/11 della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie.

Il limite è massimo del rapporto tra spese del personale e spese correnti è stato riportato al 50% dal c. 11quater, dell'art. 28 del DL 201/11, conv. L.214/11 "salva Italia".

N.B. l'art. 76, co. 7, secondo periodo, d.l. n. 112/2008, aggiunto dall'art. 20, co. 9, d.l. n. 98/2011, prevede "Ai fini del computo della percentuale di cui al periodo precedente si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo.

Che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica alle società quotate su mercati regolamentari".

**a) situazione dell'Ente**

Spese di personale dell'Ente:	<b>12.311.508,23</b>		
-----		=	<b>22,81%</b>
Tot. spese correnti dell'Ente:	<b>53.984.679,06</b>		

**b) situazione delle Società partecipate**

Valore della produzione della Società partecipata: (Conto economico voce A)	<b>13.612.395,00</b>
-----	
Spese di personale della Società partecipata: (conto economico, voce B9)	<b>5.531.107,00</b>
-----	
Corrispettivi contratti di servizio a carico dell'Ente: (o ricavi derivanti da tariffa, se presenti in luogo del corrispettivo stesso)	<b>13.612.395,00</b>
-----	

Quota spese di personale della società da sommare alle spese di personale dell'Ente:  
(corrispettivi x spese personale / valore produzione)

13.612.395,00	X	5.531.107,00	
-----			=
13.612.395,00			5.531.107,00

**c) calcolo dell'incidenza delle spese di personale**

Spese di personale totali:	<b>17.842.615,23</b>		
-----		=	<b>33,05%</b>
Tot. spese correnti dell'Ente:	<b>53.984.679,06</b>		

E' utile evidenziare che l'azione di governo è stata strettamente coniugata con la rigosità della gestione finanziaria, la quale ha favorito – nei limiti del possibile – la coerente relazione tra risorse utilizzate, risultati conseguiti ed efficacia degli interventi.

L'analisi del Rendiconto fa emergere i fattori di qualità dell'azione amministrativa e le criticità da affrontare, caratterizzate da fattori di incertezza e debolezza strutturale del territorio. Il perdurare della crisi economica e finanziaria preoccupano sempre più le istituzioni locali, le quali, nell'attuale contesto, hanno limitata capacità di spesa. La situazione provoca l'ulteriore penalizzazione per quelle realtà come quelle collocate nel Mezzogiorno, che operando in contesti svantaggiati, hanno scarsa possibilità di incidere sulla pressione fiscale locale.

In presenza dei fattori esogeni ed endogeni fortemente limitativi all'azione di governo, si può concludere che l'Ente, rispetto alle risorse disponibili, ha cercato nel migliore dei modi di coniugare nuove politiche di ricerca di finanziamenti esterni e una più efficace gestione delle risorse, con interventi di contenimento e di risparmio della spesa corrente.

Le politiche di sostegno allo sviluppo e all'occupazione, nei limiti delle competenze e delle possibilità finanziarie, devono, quindi, orientarsi verso il recupero di quelle eccellenze presenti nel territorio che purtroppo attualmente sono attraversate da una crisi di particolare complessità, recuperando prima di tutto un'architettura organizzativa funzionale.

Integrazione, unitarietà territoriale della programmazione e sostenibilità, continuano a rappresentare i punti cardine per la costruzione in Provincia di Matera di una rete coesa e organizzata finalizzata a una migliore allocazione dei fattori produttivi e alla valorizzazione del capitale umano, funzione indispensabile per reggere qualsivoglia sfida negli attuali contesti globalizzati.

### 3. □ *Lo Stato Generale della Gestione dell'Ente* –

L'approvazione del Rendiconto, in coerenza con quanto prevede la normativa di riferimento, costituisce la rappresentazione concreta del grado di raccordo e coerenza tra risorse ed obiettivi contenuti nel Bilancio di Previsione e i risultati conseguiti nel corso della gestione, valutati secondo parametri di efficacia/efficienza ed economicità dei costi sostenuti.

L'attuale quadro normativo di finanza locale non consente compiutamente di attuare un modello di gestione della finanza pubblica improntato al metodo della programmazione economica.

Limitazioni sempre maggiori ai trasferimenti erariali, una finanza locale derivata, sono condizioni che impediscono una autonoma e responsabile programmazione.

L'attuale autonomia impositiva non solo non determina grandi spazi di operatività, ma sovente è precettata da norme d'imperio che ne congelano l'autodeterminazione.

La dimensione del debito pubblico italiano, terzo al mondo, e il livello di debito accumulato dai principali Stati europei, non consentono certezze delle risorse a disposizione che, associate all'incertezza temporale, deprimono una adeguata programmazione e gestione che hanno nella certezza dei tempi e delle risorse la propedeutica condizione di efficienza.

In tale contesto l'azione di coordinamento del sistema delle Autonomie Locali assegnata alla Provincia, è finalizzata a migliorare la capacità del territorio di drenare risorse finanziarie di provenienza Regionale e dell'U.E. .

Tale assunto presuppone una riorganizzazione funzionale della struttura da orientare verso principi di responsabilità , di verifica dei programmi in rapporto alle risorse impiegate e agli obiettivi realizzati.

Le basi fondanti di questa impostazione risiedono nel Piano Esecutivo di Gestione ( PEG) e nella connessa capacità di sviluppare una programmazione esecutiva di dettaglio misurabile attraverso parametri quantitativi. .

Va ribadito che la sfida posta dall'innovazione e modernizzazione della P.A., impone la valorizzazione della cultura del risultato, la quale, se collocata all'interno di un processo di condivisione generale, può certamente contribuire a ridurre sensibilmente forme di spreco e inefficienze.

Non è superfluo sottolineare che la somma della spesa per il personale e per il rimborso di mutui assorbe il 35,12 % delle entrate correnti, escluse le deleghe regionali.

L'efficienza della spesa pubblica per acquisire beni e servizi sul mercato a prezzi competitivi, al pari dell'impresa privata, costituisce la condizione per assicurare un sempre maggiore standard di servizi pubblici, in grado di competere sul piano dell'efficacia con le economie più sviluppate delle altre Regioni d'Italia.

Economicità, efficienza della spesa, capacità di drenare risorse per il bilancio della Provincia, rappresentano i cardini della politica finanziaria e gestionale.

Strategicamente lo sforzo deve essere orientato verso il contenimento della spesa di funzionamento, per liberare risorse per gli investimenti.

Nell'anno 2015 è stato utilizzato, sia in sede di previsione iniziale che in sede di assestamento generale di bilancio, per le spese correnti, l'avanzo di amministrazione riveniente dal Rendiconto di Gestione 2014, per un importo di 2,494 mln di euro, come analiticamente indicato nel capitolo "**L'UTILIZZO DELL'AVANZO ED IL RIPIANO DEL DISAVANZO**" della presente relazione.

Il Rendiconto di Gestione 2015 chiude con un avanzo di amministrazione di €. 8.421.592,40=, (di cui parte accantonata €. 32.859,61 e parte vincolata €. 4.937.218,93=).

I residui sia attivi che passivi presentamo un notevole decremento rispetto a quelli dell'anno precedente a causa del riaccertamento straordinario dei residui effettuati durante l'esercizio 2015.

Altra causa è dipendente dalla mancata definizione delle contabilità finali, dei livelli di progettazione (preliminare/definitiva/esecutiva), oltrechè all'assenza di preventiva acquisizione di autorizzazioni e pareri vari.

In tale direzione vanno profusi adeguati sforzi al fine di scongiurare situazione di rallentamento ed ostacolo dell'attività gestionale .

La situazione delle OO.PP., sollecita ancora una forte attenzione ed una intensificazione degli sforzi da parte di tutti, affinché attraverso una maggiore spinta verso la progettazione delle opere ed una più intensa attività di snellimento delle procedure burocratiche, si possano immettere nel circuito economico della Comunità amministrata ingenti quantità di risorse finalizzate alla creazione di maggiori occasioni di sviluppo e occupazione.

I parametri obiettivi per l'Accertamento degli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie sono individuati, per il triennio 2013-2015 ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 242 del D.Lgs. n. 267/2000 e in ossequio al Decreto del Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013 (pubblicato nella G.U. del 06 marzo 2013, n. 55) che ha novellato il precedente decreto del 24.09.2009.

Segue la tabella con l'indicazione dei parametri obiettivi e dei relativi risultati.

Per l'anno 2015 , dalla lettura della tabella dianzi presentata , si evince che la Provincia di Matera, non risulta essere in condizioni strutturalmente deficitarie, poiché, tutti i parametri contemplati, sono stati rispettati.

Resta, comunque, la necessità di mantenere alta l'attenzione degli organi responsabili dell'Ente, affinché l'azione di governo, riduca costantemente la rigidità strutturale, soprattutto determinata dal fatto che la spesa del personale, sommata a quella per il rimborso dei mutui, assorbe, come già ricordato, ben il 46,15 % delle entrate correnti, al netto delle deleghe regionali. E' del tutto evidente pertanto che le politiche relative al personale dell'Ente devono essere improntate alla efficacia dei risultati, coniugata con il rigore e la responsabilità.

L'analisi che segue, adottando schemi espositivi consolidati, permette di individuare le linee principali di tendenza dell'attività amministrativa, fornendo spunti importanti per formulare "valutazioni" di efficacia dell'azione condotta relativamente a ciascun servizio dell'Ente ivi comprese le osservazioni sull'andamento di medio periodo degli aggregati finanziari. Allo stesso tempo, l'analisi simultanea dei principali fattori di rigidità del Bilancio (costo del personale ed indebitamento) e del risultato conseguito nella gestione dei servizi, permette di esprimere positive valutazioni sui risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti.

Non è superfluo sottolineare che le considerazioni qui svolte, sono le risultanze della situazione contabile e finanziaria predisposta, redatta ed evidenziata dal competente Servizio Finanziario dell'Ente secondo le prerogative e le responsabilità demandate dalle vigenti norme in materia.

Nell'anno 2015, non è stato riconosciuto nessun debito fuori bilancio.

In merito all'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio alla data del 31.12.2015 suscettibili di riconoscimento, si segnala che a seguito di apposita richiesta formulata dal Dirigente dell'Area Finanziaria, con nota prot. n. 9180 del 14.04.2016 e n. 9251 del 15.04.2016, i dirigenti hanno comunicato l'esistenza di debiti fuori bilancio suscettibili di riconoscimento da parte del Consiglio:

- con nota prot. n. 9324 del 15.04.2016 e n. 9564 del 20.04.2016, il Dirigente dell'Area Affari Legali e Contenzioso, comunica *“che dagli atti in possesso di quest'area, per i capitoli di propria competenza, nell'anno 2015 risultano formalmente dei debiti fuori bilancio per un complessivo importo pari ad 1.510.350,75;*
- il Dirigente dell'Area AA.GG., OO.II., Personale, Formazione prof.le, Mercato del Lavoro, Forestazione, ecc. comunica *“ che, relativamente a tutti gli ambiti assegnati allo scrivente dai relativi decreti presidenziali, non esistono debiti fuori bilancio alla data del 31.12.2015”;*
- anche il Dirigente dell'Area Tecnica (Viabilità, Edilizia, Contratti) ha comunicato *“ che per le aree di competenza al 31.12.2015 sussistono situazioni di debiti fuori bilancio suscettibili di riconoscimento da parte dell'Ente, il cui importo è in fase di contabilizzazione;*
- il Dirigente dell'Area Ambiente, Trasporti, ha comunicato *“che rispetto agli ambiti assegnati allo scrivente non sussistono debiti fuori bilancio”.*

- N.B.: per quanto attiene l'Area Programmazione, Bilancio e Controllo il riscontro è negativo.

**Una riflessione è opportuna in relazione alla consistenza e all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.**

Si deve rilevare, a tal proposito, che nella gestione di competenza, si sono determinate economie di spese dovute, in gran parte, alla gestione dei residui passivi (al netto dei minori residui attivi) e alle maggiori entrate (al netto delle minori entrate), tutte componenti che sono complessivamente confluite nell'avanzo di amministrazione.

E' doveroso osservare, nell'ambito della valutazione in ordine all'avanzo utilizzabile, che parte dell'avanzo di amministrazione deve costituire una sorta di riserva accantonata, necessaria per sopperire a taluni eventi futuri e incerti, correlati alle conflittualità e al contenzioso in atto, al fine di preservare lo stato di salute della finanza dell'Ente.

Di seguito vengono fornite le informazioni generali (struttura, popolazione, territorio ecc.) con l'analisi economico-finanziaria nel trend 2011/2015, con l'indicazione dei riferimenti normativi, distintamente suddivisi per la parte Entrata/Uscita del Rendiconto in esame.

## **PROVINCIA ED AMBIENTE**

### **LA STRUTTURA, LA POPOLAZIONE, IL TERRITORIO.**

Nelle successive tabelle saranno forniti i dati sulla composizione del personale dipendente (l'organico con il numero di persone e qualifica), con le caratteristiche generali ambientali (popolazione e territorio).

Le tabelle, inoltre, come ogni altro riferimento contenuto nella relazione, riportano i dati tratti dal Certificato ministeriale sui Conti consuntivi degli esercizi 2011-2012-2013-2014.

Le notizie ed i dati riguardanti l'esercizio 2015 sono invece ricavati direttamente dalla contabilità dell'Ente.

## FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Durante l'anno 2015 gli organi istituzionali, nell'esercizio delle proprie attribuzioni, hanno tenuto:

1)	Consiglio Provinciale	Adunanze	n.	9
	Consiglieri in carica		n.	10
	Deliberazioni adottate		n.	25
2)	Commissioni Consiliari	Sedute	n.	6
3)	Conferenza dei Capigruppo	Sedute	n.	6
4)	Presidente (legge n. 56/2014)	Sedute	n.	114
	Decreti Presidenziali adottati		n.	257
5)	Assemblea dei Sindaci	Adunanze	n.	1

- **NOTA BENE:** benchè non ricompresi nell'attività istituzionale si segnalano n. 2.896 atti prodotti dai vari dirigenti dell'Ente.

## DATI GENERALI

VOCI	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione residente (ab.)	203.726	200.050	200.012	201.133	201.305
Superficie totale della Provincia (Km)	3.446,12	3.446,12	3.446,12	3.446,12	3.446,12
Lunghezza delle strade (Km)	1.412,250	1.376,900	1.396,150	1.424,500	1424,500
Lunghezza strade in territorio montano (Km)	346,407	344,225	344,225	344,225	344,250

## PERSONALE IN COMPLESSO

LIVELLI/CATEGORIE	2011	2012	2013	2014	2015
3° Livello “ “ “ A3	0	0	0	0	0
3° Livello “ “ “ A4	7	7	7	6	6
3° Livello “ “ “ A5	2	2	2	2	2
4° Livello “ “ “ B1	26	26	24	24	24
4° Livello Led “ “ “ B2	2	2	2	2	2
4/5° Livello “ “ “ B3	5	4	4	4	3
4/5° Livello Led “ “ “ B4	11	10	10	10	7
5° Livello Led “ “ “ B5	19	20	20	20	17
5° Livello Led “ “ “ B6	23	22	22	22	22
5° Livello Led “ “ “ B7	41	36	36	35	27
6° Livello “ “ “ C1	31	31	30	30	26
6° Livello Led “ “ “ C2	1	1	1	1	1
6° Livello Led “ “ “ C3	1	1	1	1	1
6° Livello Led “ “ “ C4	32	32	31	29	28
6° Livello Led “ “ “ C5	41	39	37	37	29
7° Livello “ “ “ D1	19	20	18	19	18
7° Livello Led “ “ “ D2	2	2	1	1	1
8° Livello “ “ “ D3	18	17	17	17	16
8° Livello “ “ “ D4	30	28	28	26	19
8° Livello “ “ “ D5	4	4	4	4	3
8° Livello “ “ “ D6	14	11	11	10	8
1^ Dirigenziale	4	5	5	5	4
Segretario/Direttore Generale	1	1	1	1	1
<b>Totale Personale di ruolo</b>	<b>334</b>	<b>321</b>	<b>312</b>	<b>306</b>	<b>265</b>
Incarico Direttore Generale	0	0	0	0	0
Incarichi dirigenziali	1	0	0	0	0
Personale comandato	1	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>336</b>	<b>321</b>	<b>312</b>	<b>306</b>	<b>265</b>

Per concludere questo capitolo, occorre ribadire le difficoltà ambientali in cui opera la Provincia, essendo il territorio in larga massima, per quanto attiene la sua geologia, formato da zone sedimentarie alluvionali (argilla e ghiaia) vicino alla costa e da zone metamorfiche (scisti argillose, arenarie e quarzo arenite) nelle zone dell'entroterra collinare. L'intero territorio ha un indice di sismicità pari a "due".

L'idrografia è caratterizzata, da levante a ponente, da un alternarsi di profonde incisioni di tipo calanchivo con corsi d'acqua a carattere torrenziale stagionale.

I principali fiumi sono: Bradano, Basentello, Basenti, Cavone, Salandrella, Agri e Sinni.

La massima altitudine è di m. 909 s.l.m. – Comune di Stigliano.

La minima è di m. 0 s.l.m. – Comune di Scanzano.

In presenza di queste caratteristiche c'è da precisare che i 1.424 Km. circa di strade da mantenere hanno bisogno di notevoli mezzi economici da parte dell'ente. Occorrerà intensificare in tale direzione gli sforzi finanziari soprattutto per quanto attiene la viabilità delle aree più interne.

Passando al confronto fra organizzazione aziendale (personale e mezzi) e territorio, si evince che larga parte della rete stradale è sfornita di sorveglianza (sono presenti quasi tutti gli assistenti capi zona, mentre si sono ulteriormente ridotte le unità di agenti tecnici).

Gli automezzi a disposizione sono i seguenti:

	<b>automezzo</b>	<b>targa</b>	<b>anno immatr.</b>
1	Fiat Fiorino 1.7 D	MT 163158	91
2	Fiat Panda B	MT 149221	(*) 89
3	Fiat 160-RB con ribaltabile	MT 86556	81
4	Fiat Fiorino DS	MT 132562	87
5	Land Rover UK 90	MT 181664	92
6	Fiat Tipo 1.7 DS	AD 323 KD	95
7	Fiat Uno Fire 1.0	MT 184662	93
8	Fiat Uno Fire 1.0	MT 185639	93
9	Land Rover	MT 160238	90
10	Fiat Iveco 80.17 con spandisale e sgombraneve	MT 177936	91
11	Motocarro Ape	MT 20459	84
12	Fiat Fiorino 1.7 D	MT 159672	90
13	Fiat Fiorino 1.7 D	MT 159671	90
14	Fiat Uno Fire 1.0	MT 185632	93
15	Fiat Panda 4 x 4	AF 744 LY	96
16	Fiat Panda 4 x 4	AF 743 LY	96
17	Pala FAI 90CDT con retroescavatore	MT AA 131	83
18	Pala gommata TERNA BENFRA Mod. 4.12 con retroescavatore	MT AAH056	91
19	Trattore gommato Fiat Geotech 80.90/DT con falciatrice □□anonica e lame rotanti	MT AA 321	91
20	Trattore "Tipo Lamborghini" 1050 UDT	ACA 264	98
21	Trattore "Tipo Lamborghini" 1050 UDT	ACA 265	98
22	Trattore "Tipo Lamborghini" 1050 UDT	ACA 266	98
23	Fiat Punto/D	BE 184 BZ	99
24	Tata	BF 496 FD	01

	<b>automezzo</b>	<b>targa</b>	<b>anno immatr</b>
25	Fiat Panda 4 x 4	MT 175455	92
26	Fiat Ducato	MT 184121	93
27	Fai 320	AA 320	91
28	Mazda	CC 088 RR	03
29	Mazda	CC 090 RR	03
30	Kia	CC 724 RR	03
31	Lancia Libra	CF 474 PC	03
32	Fiat Palio	CF 469 PC	03
33	Renault	CY 245 BX	05
34	Renault	CY 876 EV	05
35	Renault	CY 246 BX	05
36	Renault	CY 247 BX	05
37	Renault	CY 240 BX	05
38	Renault	CW 457 EV	05
39	Renault	CW 875 EV	05
40	Kangoo	CS 729 MZ	05
41	Kangoo	CS 517 MZ	05
42	Kangoo 4 X 4	CS 512 MZ	05
43	Kangoo 4 X 4	CS 514 MZ	05
44	Kangoo 4 X 4	CS 513 MZ	05
45	Kangoo 4 X 4	CS 511 MZ	05
46	Kangoo	CS 519 MZ	05
47	Kangoo	CS 518 MZ	05
48	Kangoo	CS 520 MZ	05
49	Kangoo	CS 516 MZ	05
50	Kangoo	CS 515 MZ	05
51	Daihatsu	CS 498 MY	05
52	Daihatsu	CS 750 MY	05
53	Fiat Stilo	CS 436 MZ	05
54	Lancia Thesis	CS 494 MZ	05
55	Fiat Stilo	CS 445 MZ	05
56	Autocarro Piattaforma Aerea	CS 850 MZ	05

	<b>automezzo</b>	<b>targa</b>	<b>anno immatr</b>
57	Fiat Punto	CS 431 MZ	05
58	Fiat Punto	CW 479 ES	05
59	Fiat Stilo	CS 433 MZ	05
60	Fiat Panda 4 X 4	CW 540 KF	05
61	Fiat Panda 4 X 4	CW 541 KF	05
62	Fiat Panda 4 X 4	CW 542 KF	05
63	Fiat Panda	CW 543 KF	05
64	Renault Kangoo	DF 680 AC	06
65	Renault Kangoo	DF 681 AC	06
66	Renault Kangoo	DF 682 AC	06
67	Renault Kangoo	DF 683 AC	06
68	Renault Kangoo	DF 684 AC	06
69	Renault Kangoo	DF 685 AC	06
70	Renault Kangoo	DF 686 AC	06
71	Fiat Punto	CJ 705 ML	03
72	Fiat Punto	CJ 706 ML	03
73	Fiat Punto	CJ 707 ML	03
74	Fiat Punto	CJ 708 ML	03
75	Fiat Punto	CJ 709 ML	03
76	Trattore Lamborghini	BD 110 C	08
77	Trattore Carraro	BD 055 C	08
78	Mazda	DP 148 NT	08
79	Ford Fusion	DP 430 NU	08
80	Land Rover	ZA 949 XJ	09
81	Land Rover	DW 547 WN	09
82	Motociclo	DN 879 SI	09
83	Motociclo	DN 879 SZ	09
84	Mercedes Spartineve	EC 877 TE	10
85	Ford Transit	AD 415 BN	95
86	Fiat Stilo	CS 435 MZ	05

---

**AUTOMEZZI EX PERSONALE A.N.A.S.**

---

<b>automezzo</b>	<b>targa</b>	<b>anno</b>
		<b>immatr</b>
87 Autocarro	PZ 255133	88
88 Autocarro	PZ 206632	85
89 Autocarro	PZ 185402	83
90 Fiat Panda 4 x 4	PZ 272921	89
91 Macchina operatrice semovente Fresia 90 L	PZ AA 022	98

(\*): in comodato d'uso gratuito all'Ass. Lupo Lucano di Montescaglioso.

Si evince da quest'ultima esposizione che la gestione dell'esercizio finanziario 2015 ha rispettato l'equilibrio economico-finanziario iniziale. La gestione complessiva si chiude con un avanzo di amministrazione di €. 8.421.592,40= (di cui parte accantonata €. 302.859,61 e parte vincolata €. 4.937.218,93=). Si richiede, pertanto, l'approvazione del rendiconto 2015, da parte del Consiglio Provinciale, nelle risultanze, consistenze e risultati esposti nella presente relazione.

Matera, lì 29.04.2016

IL PRESIDENTE  
F.to Francesco DE GIACOMO

*SERVIZIO FINANZIARIO E PROGRAMMAZIONE DELLA PROVINCIA DI  
MATERA*